OPEL
Vendite - Assistenza - Carrozzeria - Revisioni - Soccorso stradale
MONDIALCAR Service
dal 1967 ...
Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064
VW SERVICE strada Tetti Ariorio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100
www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it
LIGIER SKODA

il nuovo BRAIDESE
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ
SABATO 15 FEBBRAIO 2025 Fondato da Pietro Fraire e Domenico Dogliani N. 4- ANNO LXI - EURO 1,00

dicaf GHIGO
Acquista anche online!
dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - **Impaginazione e Composizione**: Media One srl - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - **Poste Italiane spa** - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

Il progetto CER Roero a Bra lunedì 17 febbraio - A PAGINA 8

A Bra l'energia sostenibile

TUTTI I VANTAGGI DELLA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE

IL FONDO di Claudio Bo

Svelare il male

Quasi un'eruzione vulcanica nei proclami di Donald Trump. E, come un vulcano, ha lasciato una nuvola di vapori, polvere, minaccia. Francamente è troppo, come se le minacce, le rampogne e le urla in qualche modo anneghino nella loro stessa nuvola. Una sorta di arma sfoderata e poi nascosta per colpire come e chi vuole. Trump ha capito le manovre dell'altro grande competitore mondiale: la Cina. Ne ha compreso la strategia bellica: i cinesi da anni stanno guerreggiando contro di noi, ma non sparano neppure un proiettile.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

GIORNATA DEL MALATO

Festa della Madonna di Lourdes - A PAGINA 6

Pag 7

Pnrr la Soprintendenza visita i cantieri di Bra

Pag 11

Torna la SuperStraBra: in vendita i tagliandi

Pag 15

Conferenza a Verduno di Milena Gabanelli

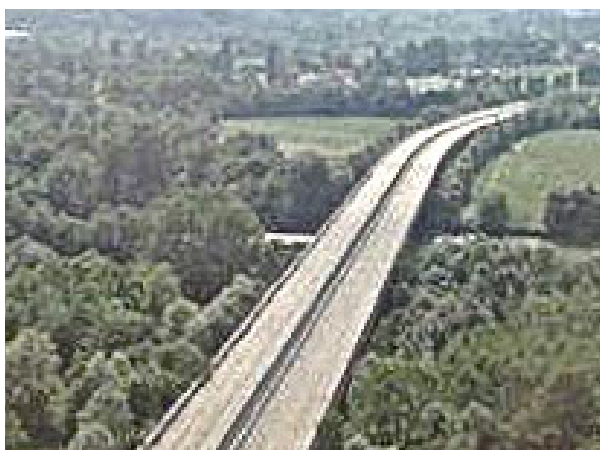
GIORNO DEL RICORDO

A PAGINA 5

Riunione Comitato Asti-Cuneo sul Free Flow

Cn-At: sospendere oneri per mancati pagamenti

Si è svolta presso il Grattacielo della Regione Piemonte la riunione del Comitato di supporto dell'autostrada Asti-Cuneo, convocata dall'assessore alle Infrastrutture Strategiche della Regione Piemonte, Enrico Bussalino, per affrontare le problematiche relative al sistema di pagamento free flow.
All'incontro hanno partecipato i vertici della società Autostrada Asti-Cuneo Spa, i rappresentanti della Provincia di Cuneo e dei Comuni coinvolti, per un confronto aperto sulle criticità emerse, le ottimizzazioni già apportate e le possibili soluzioni future.
"Ho voluto convocare questo tavolo facendomi portavoce delle istanze dei cittadini e degli amministratori locali, che hanno segnalato alcuni disservizi e difficoltà nei pagamenti per gli utenti sprovvisti di sistemi di telepedaggio - ha dichiarato l'assessore Bussalino -. Abbiamo richiesto alla società di non applicare oneri aggiuntivi di riscossione nel sollecito di pagamento fino a quando non sarà ottimizzato il sistema di pagamento autonomo, garantendo così che venga richiesto solo il costo del pedaggio dovuto".
Nel corso della riunione, la società concessionaria ha fornito i dati aggiornati sull'utilizzo del sistema free flow. Attualmente, l'85% degli utenti utilizza il telepedaggio o il conto targa, mentre il 6% effettua il pagamento autonomamente attraverso la piattaforma web. Il 9% transita senza pagare e, di questi, circa il 50% salda l'importo dopo il sollecito.
Inoltre, è in fase di sviluppo una nuova App che consentirà di visualizzare i transiti e procedere ai pagamenti in modo più semplice e immediato.
"Il sistema free flow rappresenta una tecnologia all'avanguardia, con benefici in termini di fluidità del traffico e impatto ambientale. Tuttavia, è fondamentale gestire al meglio questa transizione, garantendo equità per gli utenti e soluzioni efficienti" - ha concluso Bussalino.
Al termine della riunione, su proposta dell'assessore Bussalino, il Comitato ha deciso di far entrare la Provincia di Asti tra i componenti, per rappresentare meglio le esigenze del territorio.



POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Il male non è invincibile

Il campo di battaglia sono le Borse, i mercati, la grande finanza, il debito pubblico dei vari Paesi. La Cina sta conquistando col suo imperialismo commerciale buona parte dell'Africa, compra l'Europa e le sue aziende, usa la Russia.
Il terreno ideale per il Presidente Usa estraneo al coinvolgimento ideologico del suo Paese nei guai degli altri. Non sarà un "esportatore" di democrazia, un normalizzatore nelle sommosse.
Fare affari all'estero, blindare il mercato interno. Per questo c'è fretta di chiudere le partite scomode: Palestina e Ucraina. Persino con sparate da avanspettacolo come quella di "Gaza Beach".
Sono convinto che non ci sia da aver paura di una guerra fra Cina e Usa, piuttosto il contrario: un accordo commerciale giocato sulla pelle degli altri. Pensate a Taiwan. Un atto di forza della Cina è sempre possibile, ma c'è il veto dell'intero Occidente. Eppure Trump è il tipo che potrebbe anche guardare da un'altra parte se ne avesse una forte contropartita.
Otto miliardi di esseri umani usati come pedine sacrificabili. Il Creato guardato come un'inesauribile ricchezza da sfruttare. Sono mali antichi, eppure oggi sembrano acuirsi, arrivare al loro apice. Possibile che sia questo il nostro destino? Possibile che i signori della Terra, quelli che nelle profezie avrebbero dovuto soccombere, siano invece destinati a dominare?

Stavo facendo queste riflessioni mentre tenevo in mano la Bibbia, senza leggerla, avrei voluto trovare una Parola di conforto, ma ero precipitato nei miei pensieri guardando dalla finestra un sottile nevischio.
Poi mi sono messo a scorrere l'epistolario paolino e mi sono imbattuto in questo versetto della prima lettera ai Corinzi: "Perciò non giudicate nulla prima del tempo, finché sia venuto il Signore, il quale metterà in luce quello che è nascosto nelle tenebre e manifesterà i pensieri dei cuori; allora ciascuno avrà la sua lode da Dio". *(1 Cor. 4,5)*.
Ho letto questo versetto e l'ho estrapolato dal suo contesto. In realtà Paolo qui insiste nell'affermare di poter essere giudicato solo da Dio. Paolo ribadisce il principio fondamentale del suo apostolato, ossia quello che non ci sono rigidi comandamenti prefissati cui attenersi per misurare i propri progressi, ma che ogni legge può essere riassunta nel comandamento dell'amore.
Ma in quel momento quelle parole, per me, volevano dire altro. In fondo la Bibbia ci parla col suo linguaggio e noi possiamo scoprire sempre qualcosa di nuovo. Così ho immaginato che questa frase dell'apostolo risponda oggi ad una domanda che serpeggia, anzi a varie domande che la gente si pone.
"Perché Dio non dipana la nostra realtà, perché non punisce il male, e chi sono i malvagi? Quale futuro nascerà da queste tenebre di ferocia da questo mondo che si arma, dai popoli che si infrangono come onde sugli scogli per seguire la speranza e che trovano altri popoli che li temono e che li avversano?"
Queste domande riassumono la paura dell'oggi e l'angoscia del domani.
In fondo, nelle mie riflessioni, io ne stavo chiedendo conto a Dio. Io ti giudico, Padre, perché il tuo popolo soffre.
Ma avevo aperto il Vangelo a quella pagina, casualmente, e quel versetto mi era saltato agli occhi.
Proprio il fatto che non avesse nulla a che vedere con le mie riflessioni, che riguardasse un altro argomento esegetico, mi ha colpito: era la risposta.
Il fine, il movente, di tutto quello che accade intorno a noi è nascosto. A meno che sia la barbarie, la naturale inclinazione dell'uomo verso il male. Anche le liturgie laiche sono infiorate da Giorni che ricordano lo sterminio dei popoli, il genocidio, la deportazione. E davanti a noi queste cose si ripetono nell'oggi, dovunque.
Paolo si riferisce al giudizio fra i fratelli che deve essere sospeso e lasciato a Dio. Ma questo può anche essere il nostro giudizio ora su quello che accade nel mondo. E la risposta è la stessa: tutto sarà chiaro quando verrà il Signore e ciascuno avrà la sua certezza, ciascuno avrà la sua lode da Dio.
Ovvia l'obiezione: e quando verrà il Signore? Vi potrei dire che è già venuto, ma preferisco pensare che bussi ogni giorno alla nostra porta e ci sveli le tenebre e i pensieri nascosti nei cuori. Noi abbiamo letto che solo la testimonianza e l'amore possono avere la forza di scardinare il male. Ma in realtà non lo crediamo, ci pare impossibile che una forza così debole come la nostra Fede possa vincere laddove tutto perde. Eppure la storia ci dice che la Fede e il coraggio di persone che si opponevano alle canaglie dittatoriali hanno spesso trionfato e il male è tornato proprio quando la gente ha pensato di essere al sicuro facendosi affascinare dal nulla.
In questi giorni festeggiamo il Carnevale che avrebbe un diretto legame con gli antichi Saturnali, celebrati a Roma fino in epoca tardo-imperiale e conditi da banchetti, sacrifici, balli e travestimenti con maschere: una manciata di giorni in cui il mondo si capovolgeva, le differenze sociali erano annullate e gli schiavi potevano considerarsi temporaneamente uomini liberi.
Magari il mondo si capovolgesse davvero inverando la profezia di Isaia, quella che vede trionfare gli umili e cadere i potenti.

Claudio Bo

FOTONOTIZIACCIA

Nelle ultime due settimane le contestazioni al governo da parte dei magistrati all'inaugurazione dell'anno giudiziario e la controversa vicenda del rimpatrio in Libia del generale libico Almasri hanno richiamato l'attualità di due classici del pensiero politico. Lo spirito delle leggi del 1748 in cui Montesquieu teorizzò la separazione dei poteri che é alla base delle democrazie: potere legislativo, esecutivo e giudiziario. I magistrati italiani vorrebbero invece il predominio del loro potere sugli altri due instaurando una forma di aristocrazia giudiziaria.
La Ragion di stato pubblicato nel 1589 dal gesuita Giovanni Botero, originario di Bene Vagienna, è alla base della decisione del governo di riportare al suo paese il famigerato addetto alle torture. La ragion di stato doveva essere opposta in Parlamento da Nordio e Piantedosi per placare le esibizioni carnascialesche di Conte, Schlein, Bonelli, Fratoianni e, soprattutto, l'immemore Matteo Renzi.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Liste d'attesa, che fatica!

Liste d'attesa. I decreti del governo, sei mesi dopo l'ok, restano lettera morta: dei sei provvedimenti che lo possono trasformare in realtà uno solo è stato approvato.
«L'unica cosa che effettivamente è stata avviata è la detassazione delle prestazioni orarie aggiuntive dei medici. Ma questa sta servendo soprattutto a sopperire all'endemica carenza di personale che affligge la sanità». Gli altri elementi presenti nella legge sono bloccati. Si è ancora in attesa della ridefinizione dei CUP nazionali. La denuncia è di Nino Cartabellotta, presidente di Gimbe.
Va meglio per fortuna in Piemonte, ma la strada da percorrere è ancora lunga. In tutta Italia vince la burocrazia, degna del paese degli Azzeccagarbugli e dei "capponi" di Renzo dei Promessi Sposi. Vince non so chi; a perdere, sicuramente, sono i pazienti.
Il ministro Schillaci ha chiamato l'ex direttore generale di Agenas, Domenico Mantoan, a far le pulci alle Regioni. Ma come potrà farle se ha in mano strumenti "spuntati"?
Per rilanciare il grido d'allarme, Fondazione Gimbe fotografa, come si dice, lo stato dell'arte, «Per evitare aspettative irrealistiche e tracciare un confine netto tra realtà e propaganda». Così, conferma che finora nessun beneficio c'è stato, al di là delle dichiarazioni.
Al 29 gennaio 2025, secondo il dipartimento per il programma di governo, solo uno dei sei decreti è stato approvato. Tre sono già scaduti. «Tutti i potenziali benefici del provvedimento rimangono un lontano miraggio», denuncia ancora Gimbe. Tra questi: l'obbligo per le Regioni di istituire un centro unico di prenotazione integrato con le agende delle strutture pubbliche e private accreditate; l'introduzione di un sistema per disdire le prenotazioni; il divieto di chiudere le agende; l'attivazione dei percorsi di garanzia, che assicurano l'erogazione della prestazione nel privato convenzionato o in intramoenia, se i tempi nel pubblico non vengono rispettati. E restano sulla carta anche tutte quelle misure pensate per migliorare la "governance" delle liste d'attesa.
Alcune buone notizie, invece, dal Grattacielo Piemonte: il bilancio dovrebbe portare 12 milioni, proprio per ridurre le liste di attesa, aumentando da 25 a 37 milioni le disponibilità finanziarie; è partita l'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria, dei tempi e delle liste voluta dalla Giunta. Servirà a ridurre le attese e si aggiunge a molte iniziative delle varie ASL. Insomma, qualcosa si sta muovendo, ma i tempi restano lunghi e c'è ancora chi tenta di chiudere le agende.

C'è però chi, invece, come il nuovo direttore delle Molinette Thomas Schael, pensa di chiedere ai medici non solo di lavorare la sera e in straordinario, ma di aprire proprio nuove agende in modo che la domanda in eccesso all'offerta possa essere smaltita immediatamente, usando le ore che prima i sanitari occupavano per fare intramoenia. Vedremo!
Purtroppo, dalla commissione affari sociali della Camera arriva la conferma-allarme che non si fa a sufficienza per formare nuovi infermieri e nei prossimi anni ne mancheranno migliaia. Seimila in Piemonte? Una notizia che non aiuterà il ritorno alla normalità dopo lo tsunami della pandemia.

ARGOMENTANDO

Il viso che vedo

Pierpaolo Faccio

Non vedo più le luci della casa sulla collina, in questo momento; ho perso il contatto con quel paesaggio così dolce così umile così semplice. Eppure mi avevi avvertito, mi avevi ammonito: non ho voluto crederti, amico mio, e tutto è andato a puttane. Pensa che ci penso ancora. Come sarebbe stata, la vita la musica il mio stesso camminare senza passeggiare. Migliore di certo. Ora c'è il buio, al confine della città, ed io non so proprio più chi va e chi resta, come recita il verso finale di quella poesia che ancora mi fa piangere, come uno studente ansioso e turbato. La volontà, manca la volontà, mi suggerisci ironico e comprensivo dall'alto dei tuoi chili di troppo e della tua acuta intelligenza, che mi manca. Mi dispiace non averti dato retta, mi dispiace aver sbagliato strada, che subito sembrava così diritta. Un'autostrada in pianura. Ho iniziato a percorrerla ed ecco apparire curve a gomito e precipizi angoscianti. Per fortuna quel viaggio bastardo è terminato, ed in prospettiva la strada si fa morbida, tra le Langhe ed il Roero e quel vino rosso che mi piace assaporare. Certo, rimango pur sempre in attesa di quell'accadimento improvviso che finalmente mi faccia stare meglio, ma i miei tempi sono meno stringenti e posso addirittura specchiarmi per caso nella vetrina di un negozio osservandomi sereno. **Il viso che vedo**, infatti, appare tranquillo.

ASCOM BRA: 2024 BILANCIO OK

Avremo un 2025 di crescita, innovazione e sostegno alle imprese

Il presidente Ascom Bra Luigi Barbero

Con il nuovo anno ormai avviato, Ascom Confcommercio Bra traccia un bilancio dei successi ottenuti nel 2024 e guarda con determinazione alle nuove sfide del 2025. L'associazione si conferma un pilastro per il commercio, il turismo e i servizi del territorio, rafforzando il proprio impegno nel sostenere le imprese locali con progetti innovativi, formazione e nuove opportunità di sviluppo.

Un anno di successi per Ascom Bra

l 2024 è stato un anno ricco di traguardi per Ascom Bra. L'associazione ha potenziato il proprio organico con nuove assunzioni, migliorando l'efficienza dei servizi offerti agli associati. Sono stati introdotti nuovi servizi e gestiti eventi di successo per promuovere il commercio locale. Numerose imprese hanno beneficiato di progetti di assistenza personalizzati, volti a favorire la crescita aziendale e la gestione strategica. Inoltre, la formazione ha avuto un ruolo centrale, con migliaia di ore di corsi accreditati dedicati a lavoratori e imprenditori, offrendo strumenti concreti per affrontare un mercato in continua evoluzione.

Le sfide del 2025: formazione, innovazione e sostenibilità

Il 2025 si prospetta come un anno cruciale per il commercio e il turismo locale. Ascom Bra investirà in innovazione e sostenibilità, accompagnando le imprese nella transizione tecnologica e ambientale. Tra i progetti più ambiziosi, spicca la creazione di un polo formativo presso la Caserma Trevisan, che ospiterà 200 studenti provenienti da tutta Italia con un focus sulla formazione ITS. Inoltre, il poliambulatorio Medical Center verrà potenziato con nuovi servizi dedicati alla salute, tra cui una palestra della salute e un polo pediatrico. Grande attenzione sarà riservata alla valorizzazione del turismo e dei prodotti tipici locali, con iniziative mirate a promuovere le eccellenze enogastronomiche, come la celebre salsiccia di Bra.

Opportunità e servizi per le imprese

Ascom Bra offre un ampio ventaglio di servizi per le imprese e gli associati, garantendo un supporto concreto nella gestione aziendale. Tra i principali servizi figurano la gestione completa della tenuta contabile, il servizio paghe e la consulenza del lavoro. Gli associati possono inoltre usufruire di numerosi sportelli dedicati, come quello per l'energia e telefonia, che offrono consulenza gratuita e comparazione delle tariffe, e lo sportello digitale, che aiuta le aziende a integrarsi in un mondo sempre più tecnologico. Sono disponibili anche convenzioni vantaggiose per il noleggio auto, servizi di welfare aziendale e assistenza per accedere a contributi e bandi pubblici. Inoltre, gli associati possono beneficiare di scontistiche dedicate per visite mediche specialistiche presso il poliambulatorio Medical Center, agevolazioni che rappresentano un ulteriore vantaggio per i titolari di azienda insieme a le tantissime convezioni sia locali che nazionali.
L'offerta formativa di Ascom Bra comprende corsi destinati sia agli amministratori che ai dipendenti, comprendendo formazione obbligatoria e percorsi di aggiornamento professionale, per garantire alle imprese strumenti adeguati ad affrontare il mercato.
Un servizio sempre più apprezzato dagli associati è «SOS Personale», che supporta le imprese nella ricerca e selezione del personale, facilitando il matching tra domanda e offerta di lavoro. Questo strumento si rivela fondamentale in un mercato in continua evoluzione, offrendo alle aziende un supporto concreto nella gestione delle risorse umane.

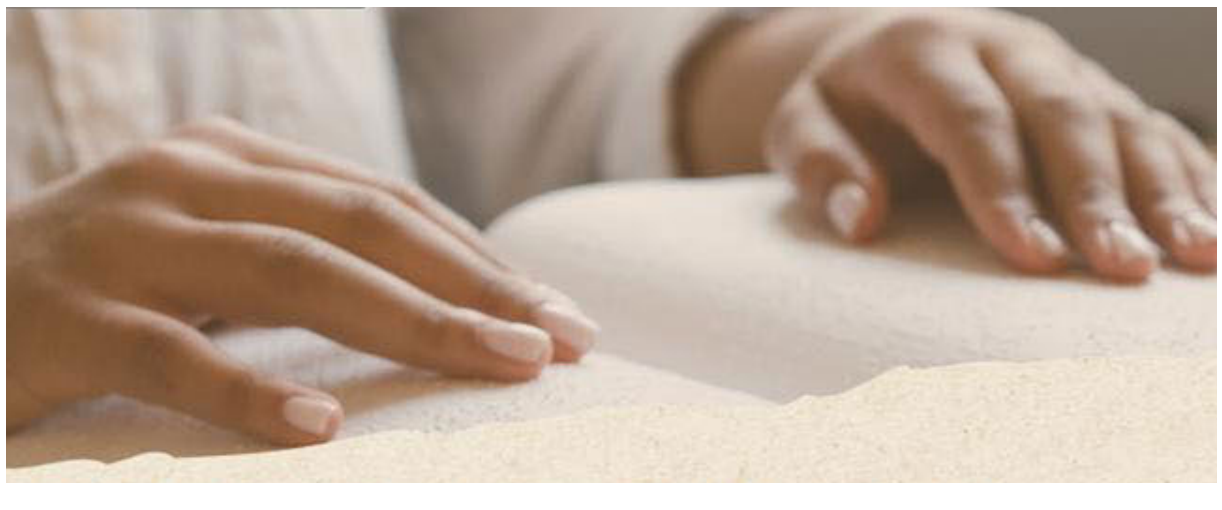
Un impegno costante per il territorio

Non mancano le sfide all'orizzonte: l'aumento dei costi energetici, il rallentamento economico globale e la crescente concorrenza dell'online impongono alle imprese di evolversi e innovarsi. Ascom Bra risponde a queste sfide con strategie mirate e collaborazioni con enti pubblici e privati. La creazione del Distretto del Cibo e del Distretto Commerciale rappresenta un'opportunità fondamentale per il rilancio economico e il sostegno al piccolo commercio.
Ascom Bra continua così a essere un punto di riferimento imprescindibile per le aziende e i professionisti del territorio. Grazie a servizi mirati e progetti innovativi, l'associazione rinnova il suo impegno nel supportare gli associati e rafforzare il commercio, il turismo e i servizi locali. Il futuro è già qui e Ascom Bra è pronta a costruirlo, insieme alle imprese e alla comunità locale.

I servizi culturali di Bra accessibili a tutti - Incontro pubblico in programma martedì 18 febbraio al Centro Arpino

Bra: la cultura sia aperta a tutti

Martedì 18 febbraio 2025 l'Amministrazione comunale e l'Associazione pro retinopatici e ipovedenti APRI onlus organizzano un incontro pubblico per illustrare alla cittadinanze le diverse iniziative avviate in questi anni per rendere i servizi culturali cittadini accessibili a tutti, a cominciare dalle persone affette da disabilità. L'appuntamento è in programma per le 17,30 presso la sala conferenze del Centro polifunzionale G. Arpino in largo della Resistenza.



Nel corso dell'incontro, dopo il saluto introduttivo del sindaco Gianni Fogliato, ci sarà l'intervento della presidente della Consulta per la disabilità e l'inclusione di Bra Luigina Bima sul tema "LE finalità della consulta e i primi passi effettuati", seguito da quello di Marco Bongi per l'APRI ("Un dono per l'inclusione"), di Laura Boffa sul tema de "I laboratori al del Museo civico di Palazzo Traversa" e infine del dirigente ai servizi cultuali del Comune Fabrizio Rodano, accompagnato dal funzionario Paolo Dalmoro che relazioneranno su "Strumenti e strategie per favorire la fruizione dei musei".

In programma anche una serie di intermezzi musicali ad opera degli allievi del Civico Istituto musicale "A. Gandino. L'evento è aperto a tutta la cittadinanza e ad ingresso gratuito senza necessità di prenotazione. **(rb)**

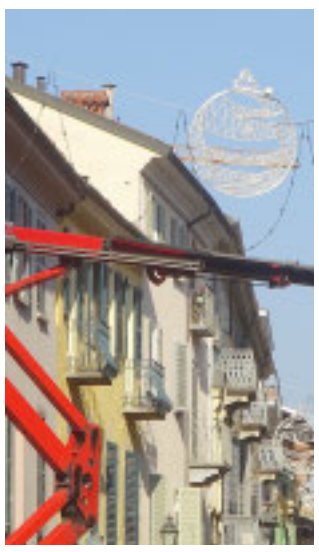
Smontate le luci natalizie

A Bra sono terminate le operazioni di smontaggio delle luci natalizie. A illuminare le vie restano solo i lampioni.

E così, da venerdì 7 febbraio, il magico incanto delle feste 2024 è andato in archivio con un'inevitabile nota di malinconia in sottofondo.

Là dove a dicembre brillavano stelle come in un sogno ad occhi aperti, ufficialmente sono tornati i colori del quotidiano vivere. È l'arrivederci al prossimo Natale.

Silvia Gullino



Regionali Bra: 350 in gara ed Elena Isinbayeva alla premiazione

Atletica: successo dei regionali Cadetti

Notevole successo organizzativo dell'Atletica Avis Bra Gas e dell'Atletica Alba: i campionati regionali Cadette/i (2010-11) dei 60 piani e con ostacoli, svoltisi al Palasport di Bra, hanno visto ben 350 concorrenti (198 le classificate sui soli 60 Cadette!) che hanno dato vita a gare emozionanti e di buon livello. Premiazione degli ostacoli a sorpresa, grazie alla presenza a Bra di Elena Isinbayeva, due volte oro olimpico nel salto con l'asta, tre volte campionessa mondiale, tuttora primatista del mondo con 5,06, molto gentile e disponibile per le cerimonie e la foto ricordo.

Dal punto di vista agonistico, molto bravo Michele Favole, unico atleta della zona capace di entrare in una finale, quella C dei 60 Cadetti, vinta in 7"63, bene anche Arianna Cabutto (Avis Bra Gas) e Ludovico Allocco (Atl. Alba), esclusi di poco dalle finali degli ostacoli, rispettivamente con 10"36 e 9"76.

Per l'Atletica Avis Bra Gas hanno partecipato :Emma Garretto, Noemi Quaglietta, Irissa Zefi, Alessia Rusu e Beatrice Reinero.

La premiazione con Elena Isinbayeva

BANCA CRS
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

Mentre tutto aumenta, Banca CRS è sempre al tuo fianco con condizioni vantaggiose!

Se sei un esercente, scopri le nostre tariffe speciali

- Canone mensile € 1,00
- Commissione Pagobancomat® 0,60%

In più, consulenza gratuita per scegliere il POS più adatto alla tua attività.

Banca Cassa di Risparmio di Savigliano: soluzioni semplici e convenienti per la tua attività!

www.bancacrs.it

Seguici sui nostri profili

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili nella sezione Trasparenza del sito www.bancacrs.it o sulle apparecchiature elettroniche presso le filiali di Banca CRS S.p.A.

L'esule istriana Luciana Rizzotti ha raccontato le drammatiche vicende che ha vissuto sulla sua pelle

Celebrato il Giorno del Ricordo

Lunedì 10 febbraio la città di Bra ha onorato il Giorno del Ricordo. Venne istituito con la Legge n. 92 del 30 marzo 2004, approvata a grandissima maggioranza dal Parlamento.
Questa solennità civile vuole osservare «La memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati, nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale».
Il Giorno del Ricordo a Bra è stato organizzato dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con il Comitato cittadino per l'affermazione dei valori del 27 gennaio, del 10 febbraio e del 25 aprile, e l'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo.
La celebrazione si è aperta in mattinata con la Messa al Santuario della Madonna dei Fiori; seguita dalla deposizione della corona di alloro e dagli interventi tenuti dal sindaco Gianni Fogliato e dall'esule istriana Luciana Rizzotti, davanti alla platea riunita in piazza Martiri delle Foibe.
Con il vocabolo "foibe" si indicano delle grandi cavità carsiche di origine naturale con un ingresso a strapiombo. È in quelle voragini dell'Istria che furono gettati, vivi e morti, quasi 20mila italiani.
Per non dimenticare, il Caffè Letterario di Bra invita a leggere la pubblicazione dell'esule istriana Luciana Rizzotti che dal 1954 è residente nella città della Zizzola. Nel suo libro "1945 - 1956. Il grande esodo", ha raccontato in prima persona le drammatiche vicende che ha vissuto sulla sua pelle.
La sua storia è simile a quella dei 350mila esuli che hanno lasciato le loro terre native italiane in Istria, Dalmazia e parte della Venezia Giulia a causa del Trattato di Parigi, firmato il 10 febbraio 1947. Le nazioni vincitrici della Seconda Guerra Mondiale (Stati Uniti, Russia e Inghilterra) decisero che l'Italia dovesse cedere quei territori alla Jugoslavia del Maresciallo Tito, alleato dei russi.
Una storia difficile da raccontare, ma lei ci è riuscita e, nonostante l'età, non si sottrae al compito di portare la sua personale testimonianza alle giovani generazioni, ma anche un messaggio, che è di pace e di libertà.

Silvia Gullino

In foto la celebrazione del Giorno del Ricordo a Bra con Luciana Rizzotti

Al Politeama per scoprire la libertà della terza età

A Bra "Age Pride" di Lidia Ravera

L'età che avanza non è necessariamente un nemico furtivo che da dietro le spalle attende una resa incondizionata. La vecchiaia infatti può trasformarsi in un alleato che regala una libertà imprevista e una vera rivoluzione interiore. È il messaggio lanciato da "Age Pride", spettacolo teatrale tratto dall'omonimo libro di Lida Ravera, diretto da Emanuela Giordano, in programma per venerdì 14 febbraio 2025 (ore 21) al teatro Politeama Boglione di Bra.
Un terzo della popolazione italiana è composta da ultrasessantenni, hanno davanti decenni di vita ancora da vivere, non è mai successo prima. È una conquista o una condanna? Perché sia una conquista, spiega la Raver, è necessario liberarsi degli stereotipi che ci rendono pavidi e conformisti. "Age Pride" è una requisitoria contro l'ageismo, ovvero la discriminazione nei confronti di una persona in base all'età. Ce n'è per tutti, dai fissati con la giovinezza a oltranza, ai negazionisti (vecchi sono gli altri), fino a quelli che hanno introiettato i peggiori pregiudizi sul terzo e quarto tempo della loro vita e ne restano prigionieri. No, la vecchiaia non è sterile o degradante, è un compimento, una sfida. E soprattutto è terreno vergine da attraversare ciascuno col proprio passo. La nuova vecchiaia è tutta da inventare.
A condurre sul palco questa arringa spietata e commovente in difesa della vecchiaia Alessandra Faiella, accompagnata da Chiara Piazza al violoncello.
Gli ultimi biglietti disponibili per lo spettacolo sono in vendita al costo di 23 euro (ridotto 20 euro per gli over 65 e gli under 26) e possono essere acquistati di persona tutti i lunedì dalle 16 alle 19 presso il botteghino del Teatro Politeama, in piazza Carlo Alberto, oppure attraverso il sito www.ticket.it.
La stagione teatrale 2024/25 prosegue venerdì 28 febbraio con lo spettacolo fuori abbonamento "La vedova allegra" di Franz Lehár, diretto da Corrado Abbati: senz'altro l'operetta più popolare e più amata in tutto il mondo, questa poggia sulla simpatia di un testo intriso di tematiche che ancora oggi sono tanto care al pubblico: potere, denaro, gelosie, amore. Una vedova miliardaria viene spinta al matrimonio dalla ragione di stato, ma lei sceglierà l'amore, proprio come nelle cronache mondane di oggi. Il costo per gli spettacoli fuori abbonamento è di 15 euro.
Tutti i titoli della nuova stagione del teatro Politeama Boglione si trovano sul sito www.turismoinbra.it. Maggiori informazioni all'Ufficio Cultura e Manifestazioni del Comune di Bra, in piazza Caduti per la Libertà 20, chiamando il numero 0172.430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. **(rb)**

AD ALASSIO

Bra: ritorna il soggiorno al mare per famiglie e over 60

Anche nel 2025 il Comune di Bra e la sezione cittadina dell'Arci-Unitre organizzano in primavera un soggiorno marino ad Alassio per famiglie e over 60. È previsto il pernottamento in pensione completa presso l'Hotel Al Mare (3 stelle) per 14 notti, dal 7 al 21 giugno, in camere dotate di bagno, Tv satellitare, telefono, ventilatore e condizionatore. Il costo del soggiorno è di 995 euro, supplemento singola 280 euro. Nella pensione completa sono incluse le bevande, una serata danzante con musica dal vivo alla settimana, omaggi tipici per ogni partecipante e premi per la tombolata, assicurazione per rientri forzati, assistenza sanitaria, oltre all'assistenza turistica in loco.
Il costo dell'eventuale trasferimento in autobus è di 30 euro per residenti a Bra e non, da versare all'Arci al momento dell'iscrizione (il servizio pullman sarà attivato solo se si raggiungerà il numero minimo di 20 partecipanti), unitamente ad un acconto di 40 euro. La quota del soggiorno deve essere invece pagata entro il 16 maggio tramite bonifico bancario all'agenzia Viaggi Piumina - gruppo banco Bpm filiale di Diano Marina C/c intestato ad Allasia srl IT84A0503449000000000000097 - causale bonifico: gruppo Bra.
Per informazioni e iscrizioni – già aperte – è possibile rivolgersi all'Arci Bra – Unitre in via Audisio 5, tel 0172.245901 o www.arcibra.it. **(rb)**

Grazie alla festa di Nostra Signora di Lourdes. Partecipazione ai Fratini e al Santuario della Madonna dei Fiori per la Giornata del Malato

Bra e la speranza rinnovata

Giorno di festa e occasione di preghiera e di riflessione a Bra. Anche quest'anno i Fratini hanno dedicato la giornata dell'11 febbraio alla Madonna di Lourdes con la Santa Messa nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, la supplica alla Vergine Maria davanti alla replica della Grotta di Massabielle e la preghiera del malato.

A Massabielle, come ai Fratini la roccia della grotta ha un forte significato simbolico, perché la grotta che ospita la statua della Vergine Maria significa protezione, rifugio e solidità per costruire un futuro nuovo. Rappresenta l'abbraccio di Dio, che è la nostra roccia, la fortezza in cui rifugiarci sempre. Senza avere mai studiato, Bernadette lo sapeva istintivamente e diceva: «Era il mio cielo».

La tradizionale festa mariana è coincisa con la XXXIII Giornata Mondiale del Malato, una ricorrenza istituita il 13 maggio 1992 da San Giovanni Paolo II. A partire dall'11 febbraio 1993 la memoria liturgica della Madonna di Lourdes ha assunto anche il carattere di momento speciale di preghiera, condivisione e di offerta della sofferenza. Proprio l'11 febbraio, ma del 1858, vi fu la prima apparizione della Beata Vergine a Bernadette Soubirous.

Quel giorno la giovane raggiunse Massabielle (piccolo borgo francese) per raccogliere legna in compagnia di una sorella e di un'amica e, intenta a levarsi le calze per attraversare il fiume Gave, udì una sorta di suono di vento e in una grotta vide una «Signora misteriosa con un abito bianco, un velo bianco, una cintura blu ed una rosa gialla su ogni piede». Bernadette, dopo aver fatto il segno della croce, si unì a Lei nella recita del Rosario. Seguiranno altre 17 apparizioni nei mesi successivi.

La solennità di Nostra Signora di Lourdes e la Giornata Mondiale del Malato vede da sempre l'Oftal in prima fila per celebrare nella preghiera e nella comunione fraterna questa ricorrenza che ricorda l'essenza che anima l'associazione.

In questo senso, l'Oftal Bra-Lombriasco si è dato appuntamento nel pomeriggio di domenica 9 febbraio al Santuario nuovo della Madonna dei Fiori, dove è stata celebrata la Messa per gli ammalati presieduta dal salesiano don Pierluigi Cerutti, con il conferimento del sacramento dell'unzione degli infermi. Nell'omelia il celebrante ha sottolineato la necessità di vivere il grande mistero del dolore e della malattia come occasione per crescere tutti uniti nell'amore e nel dono della fede, riponendo, sull'esempio di Maria, fiducia e speranza nel Signore.

L'atto conclusivo è stato la serata di martedì 11 febbraio sempre al Santuario della Madonna dei Fiori, dove si è respirata l'atmosfera di Lourdes, quella sorprendente che continua a stupire con la solenne processione "aux flambeaux" e le fiaccole accese, tra il Rosario e la Santa Messa.

Il pensiero che ha accompagnato la XXXIII Giornata del Malato è tutto nel messaggio di papa Francesco dal titolo «"La speranza non delude" (Rm 5,5) e ci rende forti nella tribolazione», un invito a riflettere sul fatto che attraverso l'esperienza della fragilità e della malattia possiamo imparare a camminare insieme secondo lo stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza.

Silvia Gullino

In foto le celebrazioni in onore di N.S. di Lourdes, a Bra

La Soprintendente Lisa Accurti ha fatto tappa in città

Soprintendenza in visita ai cantieri Pnrr aperti a Bra

Procedono spediti i cantieri Pnrr in corso a Bra, che nei giorni scorsi sono stati oggetto di una visita da parte dalla Soprintendente per gli ambiti Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, arch. Lisa Accurti, accompagnata dai referenti per gli ambiti storico-artistico Dott. Massimiliano Caldera e Archeologia Dott. Simone Giovanni Lerma, per un aggiornamento sullo stato dei lavori e per la scelta dell'adozione delle tipologie di restauro più consone nel settore conservativo, da impiegarsi sui complessi ed edifici monumentali oggetto di lavorazioni od in fase di progettazione. Al sopralluogo hanno preso parte anche il Sindaco Gianni Fogliato, gli assessori Walter Gramaglia, Francesca Amato e Lucilla Ciravegna, i dirigenti delle Ripartizioni Lavori Pubblici Filippo Ciceri e Cultura Fabrizio Rodano, oltre a funzionari dell'Ente e responsabili di cantiere.

La Soprintendente Accurti ha visitato il cantiere in corso a Palazzo Garrone e quello dell'ex Mattatoio, i cui interventi di riqualificazione nell'ambito dei finanziamenti Pnrr dovrebbero concludersi entro l'autunno. Durante la tappa braidese, i vertici della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio hanno effettuato anche un sopralluogo a Pollenzo, per esaminare una proposta progettuale mirata a ricollocare il tronco dell'acquedotto romano, previa esecuzione del suo restauro e quella relativa al rifacimento con riqualificazione dell'illuminazione pubblica nella via Carlo Alberto. Infine sono state esaminate le progettualità inserite nell'ambito delle SUA - Strategie Urbane d'Area promosse dalla Regione Piemonte, relative al Museo Craveri, effettuando un sopralluogo. **(em)**

Nelle foto due momenti della visita della Soprintendenza

C.M. srl NOLEGGI 800 180 430

SALUZZO (CN)
Via Savigliano, 2B
0175 24.96.66

MARENE (CN)
Via Marconi, 98D

PINEROLO (TO)
Str. Val Pellice, 67
0121 50.20.99

www.cmnoleggi.it

L'APPUNTAMENTO SARÀ LUNEDÌ 17 FEBBRAIO, ALL'INTERNO DEL CICLO DI PRESENTAZIONI NEL ROERO

Bra punta sull'energia sostenibile

Il progetto CER Roero a Bra

La Comunità Energetica Rinnovabile Roero è pienamente operativa e, con essa, cresce l'energia condivisa tra cittadini, imprese ed enti locali. Un progetto nato dalla volontà delle Amministrazioni comunali di 22 Comuni del Roero per investire nel territorio e nella sostenibilità, generando valore locale e costruendo un futuro più verde.
Dopo un ciclo di incontri nei Comuni del territorio, il prossimo appuntamento sarà a **Bra, il 17 febbraio alle ore 21,** presso l'Auditorium Arpino (largo della Resistenza), a ingresso libero (non è necessaria la prenotazione). Un momento cruciale per il progetto, perché la CER Roero si nutre della partecipazione attiva della comunità: più persone aderiscono, più l'energia condivisa diventa vantaggiosa per tutti.
«Abbiamo scelto di essere presenti in ogni Comune del Roero perché la CER trae la sua forza dal movimento collettivo di ogni singolo cittadino, dalle imprese e dagli enti locali», sottolinea Daniele Demaria, presidente della Comunità Energetica Rinnovabile.

UN'OPPORTUNITÀ SENZA INVESTIMENTI NÉ VINCOLI

La CER Roero è un sistema aperto a tutti: non serve possedere un impianto fotovoltaico per aderire e beneficiare dei vantaggi della condivisione energetica. L'obiettivo è creare una rete virtuosa che ottimizzi il consumo di energia rinnovabile senza esborso per i partecipanti.
«La risposta della cittadinanza sta andando oltre ogni più rosea aspettativa – aggiunge il vicepresidente Silvio Artusio Comba –. Abbiamo incontrato un pubblico numeroso, ma soprattutto attento e motivato, interessato non solo agli aspetti economici – che pure sono importanti – ma anche alla finalità più ampia di contribuire alla transizione ecologica».
L'incontro di Bra sarà un'occasione per spiegare in dettaglio come funziona il progetto, quali benefici porta e come partecipare senza cambiare operatore o affrontare spese. «La CER Roero non vende nulla, non prevede alcun esborso per i soci, ma consente di creare valore dall'energia eventualmente condivisa», chiarisce il presidente Demaria.
Per chi avesse bisogno di supporto tecnico o volesse approfondire i dettagli pratici, è disponibile un team di ingegneri dell'Environment Park di Torino, con trent'anni di esperienza nel settore energetico. Tutte le informazioni sono accessibili sul sito ufficiale www.ceroero.it.

> I VANTAGGI DELLA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE: "UNA RETE VIRTUOSA CHE NON HA ESBORSI"

IL CALENDARIO DEGLI INCONTRI

Gli incontri sono iniziati lo scorso 16 gennaio e, dopo l'appuntamento di Bra, proseguiranno ancora in diversi comuni:
20 febbraio a Canale
21 febbraio a Sommariva Perno
24 febbraio a Ceresole d'Alba
27 febbraio a Montà d'Alba
3 marzo a Cherasco
Si sottolinea che anche chi non risiede in un Comune aderente può entrare a far parte della comunità energetica, purché rientri nell'area di una delle otto cabine primarie di interesse prioritario della CER Roero. È il caso, ad esempio, di numerosi cittadini e aziende di Alba, Cherasco e altri Comuni della Langa che hanno già aderito alla CER Roero. Inoltre, rispondendo alle richieste di cittadini, imprese e installatori provenienti da altre zone, il progetto si estenderà ai territori di ulteriori cabine primarie limitrofe, dopo aver attivato le prime otto cabine primarie (si prevede entro il 2025). Gli utenti di queste aree possono comunque già chiedere di aderire per non perdere l'occasione del contributo PNRR 40% in scadenza il 31 marzo, come spiegato durante le serate.

UN MODELLO PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

La CER Roero rappresenta un esempio concreto di come la transizione ecologica possa essere affrontata con lungimiranza e trasformarsi in un'opportunità di crescita.
«Se affrontata con intelligenza anziché subita, può diventare un motore di sviluppo. Credo che la nostra comunità energetica possa rappresentare un elemento trainante di questo cambiamento», conclude Walter Cornero, consigliere ed ex sindaco di Sommariva Perno.
L'appuntamento di Bra sarà quindi una tappa fondamentale per ampliare la rete e rendere sempre più concreta l'idea di un territorio che investe nella sostenibilità con un modello partecipativo e inclusivo.
Per informazioni e per i dettagli sulle serate informative, consultare il sito web: www.ceroero.it o scrivere all'indirizzo mail: info@ceroero.it.

In foto i sindaci del Roero a Bra

L'inverno ci offre molte opportunità, basta coprirsi bene e avere voglia di divertirsi

Dal cinema alla palestra, cosa fare quando fa freddo

Chi ha detto che d'inverno bisogna restare a casa? Ok, le basse temperature non incentivano le uscite, ma voi non vi abbattete, giusto? Durante questa stagione si possono fare diverse cose divertenti e coinvolgenti, in famiglia, da soli o con gli amici per trascorrere giornate e serate spensierate da custodire come un vero tesoro. Che poi, mica vorrete rimanere barricati in salotto fino a Pasqua (roba già vista in tempo di Covid, purtroppo)?!
Per la serie freddo, non ti temo, ecco cosa fare a Bra per alleviare le "pene dell'inverno".
Ristoranti e pizzerie. Questo è il rimedio numero uno, in qualsiasi ristorante e pizzeria di Bra vi accoglieranno a braccia aperte, pronti ad alleviare il vostro freddo con portate da far venire l'acquolina in bocca solo a pensarci. Anche il cuore più glaciale si scioglierà come il cornetto Algida a ferragosto.
La colazione o l'aperitivo all'aperto non è affatto un problema, pure se si gela: ci sono diversi localini dotati di adorabili dehor, dove si sta belli al calduccio, grazie a fungoni riscaldanti. Non vogliamo mica che il caffè si raffreddi in tempo zero, no? Quindi andate tranquilli.
Cinema e teatro. L'atmosfera della sala al chiuso, dell'oscurità, della silenziosa condivisione, delle risatine smorzate e dello Sssh di quello nella fila davanti. Non solo quando fa freddo, andare al cinema o al teatro è sempre una grande idea. Dall'Impero al Vittoria fino agli spettacoli del Politeama, sbizzarritevi pure.
Dal profano al sacro, praticamente. Il luogo giusto dove snocciolare un bel po' di preghiere e riscaldare il cuore. Religiosi o non, una tappa qui è d'obbligo. Gli edifici di culto braidesi sono veri e propri scrigni d'arte che ci riportano ai fasti del barocco, quindi non proprio ieri.
Visitare la città. È mai possibile che non abbiate ancora visitato tutti i luoghi celebri di Bra? Coraggio, mettetevi il cappotto e andate in centro. Forse scoprirete qualcosa di nuovo e capirete che restare in città può essere anche una buona opportunità per viaggiare... in qualunque modo!
Mostre e incontri culturali. Scoprire l'arte, la storia e molto di più attraverso le mostre, i caffè letterari e gli appuntamenti proposti dalle associazioni filantropiche come BrArte e Albedo che fanno della città della Zizzola un centro sempre più nevralgico nel panorama culturale del territorio.
Biblioteca e musei. Sono un punto di ritrovo non solo grazie alla quantità e qualità della cultura. Fate un check sul sito ufficiale degli Amici dei Musei e del Comune di Bra per rimanere aggiornati su orari ed eventi, così da non perdervi niente per strada.
A chi non farebbe bene un po' di sana meditazione? Staccare completamente la spina per qualche ora lontano da ansie e problemi non è poi così difficile. Bra, in fatto di yoga, è attrezzata. Al chiuso o all'aperto, le occasioni per potervi rimettere in pace con voi stessi sono tantissime.
Uni-tre. Una cosa è certa: all'Uni-tre non ci si annoia mai. Potete assistere a lezioni di arte, letteratura, storia, musica (oh, se le elenchiamo tutte, domani siamo ancora qui). Il mercoledì e il venerdì pomeriggio, dalle 15 alle 17, presso l'Auditorium G. Arpino sono la soluzione allo sconforto da freddo.
Se vi immaginate un luogo invaso da sessantenni (di sicuro con più spirito in corpo di quanto ne abbiate mai avuto nella vostra vita), vi sbagliate di grosso. Alla bocciofila di Bra si gioca a bocce che è una meraviglia. Facile, pensate? Beh, vi vogliamo vedere!
Palestra e piscina. Non solo fitness, parecchie palestre braidesi organizzano corsi di vario tipo e possono costituire un originale passatempo per combattere il freddo. Anche la piscina è consigliata. E chi lo sa, magari, se ci prendete gusto, potremmo sentire parlare di voi per le prossime Olimpiadi.
Prove di trucco e parrucco dal nostro hair stylist di fiducia. Sogniamo un po' e sperimentiamo i nuovi trucchi o pettinature laboriose così da essere pronte per la prossima uscita glamour.
Centro commerciale per chi sta al passo con i tempi, le botteghe per i più nostalgici, galleria di negozi in centro e periferia. A Bra c'è l'imbarazzo della scelta per vagare tra scaffali, perdersi in accessori, vestiti o gastronomia. A voi la scelta!
Fare qualcosa per chi ha bisogno, attraverso le associazioni di volontariato cittadine che sono tante e tutte importanti nella loro specificità. Aiutare gli altri è sempre un'ottima idea, che sia inverno o estate.
È chiaro che ce ne sono altri di posti, quindi vi aspettiamo tra i commenti per le segnalazioni. E se niente vi ha convinto potete sempre ovviare per le attività più classiche, come guardare la televisione, leggere un buon libro, invitare gli amici a cena o cucinare qualcosa di sfizioso. Insomma, ce n'è per tutti i gusti.

Silvia Gullino

Un gesto simbolico che si traduce ogni giorno nell'impegno comune per il risparmio energetico

"M'illumino di meno": Bra spegne i suoi monumenti

Il 16 febbraio si celebra la Giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, istituita dal Parlamento italiano sulla scia della ventennale campagna "M'illumino di Meno", organizzata dalla trasmissione Caterpillar e da Rai Radio2 come momento per sensibilizzare la popolazione circa la necessità di preservare il nostro pianeta.
Come da tradizione, anche Bra aderirà alla campagna spegnendo i suoi monumenti simbolo, ovvero la Zizzola e la facciata barocca del palazzo comunale. Tuttavia, l'impegno della città su questo fronte va oltre questo gesto simbolico. Da tempo, infatti, l'Amministrazione si prende cura dell'ambiente attraverso la promozione della mobilità sostenibile, la piantumazione di centinaia di nuovi alberi, la riduzione del consumo energetico mediante l'impiego di luci led, la riqualificazione degli edifici pubblici, l'utilizzo e la produzione diretta di energia rinnovabile, attraverso il nuovo impianto fotovoltaico da 70kw realizzato sul tetto dell'asilo comunale, che contribuirà a rendere la struttura pressoché indipendente dal punto di vista energetico.

Prima seduta del 2025

Consiglio comunale dei Ragazzi di Bra

Prima seduta del 2025 per il Consiglio comunale dei Ragazzi di Bra, convocato dal dal consigliere delegato Francesco Testa per venerdì 21 febbraio. Nutrito l'ordine del giorno che verrà affrontato dai giovani consiglieri: dopo l'accoglienza e le comunicazioni, l'assemblea discuterà dell'adesione alla "Rete Nazionale dei Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi Spazio alla gentilezza"; quindi si affronterà il tema "CCR oppure CCRR? Ovvero: linguaggio inclusivo, la gentilezza che passa attraverso le parole". Verranno infine presentate alcune iniziative in programma per il mese di marzo. **(rb)**

AUGURI A...

Buon compleanno a Marco Perosino

Brindisi d'obbligo per l'illustre politico cuneese Marco Perosino, che il 12 febbraio ha compiuto 73 anni.
Per lui gli anni non si contano, ma si pesano nei tantissimi messaggi di auguri che testimoniano l'intensa gioia per i fondamentali valori che sempre hanno ispirato il suo impegno al servizio della comunità.
Marco Perosino è nato il 12 febbraio 1952 a Priocca, dove conserva la fascia di sindaco dal 2019, dopo essere stato primo cittadino già per quattro consigliature, dal 1995 al 2004 e dal 2009 al 2019.
Dopo l'esperienza in Senato dal 2018 al 2022, è stato chiamato a svolgere un importante incarico nello staff del Ministro della Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo. Per lui incarichi importanti alla presidenza dell'Enoteca Regionale Roero dal 2018, alla guida dell'Associazione dei sindaci del Roero per nove anni e come Consigliere provinciale con deleghe al bilancio e alla viabilità.
La signorilità, l'entusiasmo e l'azione che caratterizzano le sue giornate sono contraddistinte, oltre che da quella sana, onesta e incorruttibile esperienza di lavoro, anche da sentimenti di vita che continua ad alimentare e sostenere come immenso patrimonio di libertà e democrazia per tutti i cittadini del nostro amato Paese.
Avanti così!

Silvia Gullino

In foto Marco Perosino con Silvia Gullino

Nella sfida ai fornelli tra Lions Club Bra Host e Leo Club Bra vince la solidarietà

Masterchef «lionistico»

Fornelli caldi, dispensa piena, tavola imbandita: a sfidarsi a suon di pentole, padelle e cucchiai non ci sono gli chef, ma i soci del Lions Club Bra Host, presieduto da Roberto Costamagna e gli agguerriti giovani del Leo Club Bra, guidati da Fabiana Armentano.
Sapori e solidarietà sono andati a braccetto sabato 25 gennaio nella sede del comitato di quartiere San Michele di Bra, storica location di questa "gustosa" disfida in cucina, iniziata già dalla mattina con la spesa al supermercato e proseguita nel pomeriggio dietro il bancone.

Per giungere preparati alla prova di fronte ai giudici, le due brigate si sono date battaglia, lasciando i commensali a bocca aperta, anzi piena, sfornando deliziosi piatti a tema anni Settanta per celebrare il mezzo secolo di vita del Club Bra Host, since 1975.
Alla fine, ad ottenere la maggioranza delle preferenze è stata la squadra dei Lions, ma la vera vittoria se la sono aggiudicata l'amicizia e la beneficenza con il ricavato della serata destinato al progetto "Scaldacuore", che porta calore e conforto agli ospiti dell'Ospedale di Verduno. Attraverso la donazione di coperte fatte a mano e l'organizzazione di iniziative solidali, il progetto si impegna a offrire un gesto di vicinanza e umanità a chi vive momenti di difficoltà, trasformando la cura in un'esperienza di affetto e solidarietà. La dimostrazione che Lions e Leo insieme hanno il cuore ancora più grande. Anzi, un cuore stellato.
Premiato anche il disegno del concorso "Un poster per la pace", a cui hanno partecipato gli alunni della Scuola media salesiana, votato durante la serata degli auguri di Natale con applausi alla giovane Maddalena Minetti.
E, dopo tutto questo successo, l'appuntamento non può che essere alla prossima edizione. Come direbbe Antonino Cannavacciuolo: «Addios!».

Silvia Gullino

In foto la serata Masterchef 2025, organizzata da Lions Club Bra Host e Leo Club Bra

L'ASL CN2 LANCIA IL CONCORSO CREATIVO PER STUDENTI "ART A-MARE"

Disegni d'amore per il Creato

L'ASL CN2 ha bandito un concorso per studenti e studentesse di ogni ordine e grado, purché maggiorenni, con la finalità di sensibilizzare il pubblico sulle tematiche ambientali, sulla cura del patrimonio naturale del nostro Pianeta e, in particolar modo, sull'importante ruolo che le risorse marine rivestono come fonte di vita e salute per tutti noi.
Il concorso "ART A-MARE" consentirà ai partecipanti di mettersi in gioco con libere espressioni artistiche affrontando i temi di ambiente e di salute. Essi potranno dimostrare la propria creatività con opere pittoriche, letterarie (incluse poesie), scultoree o digitali, attraverso le quali dovranno esplorare il concetto di One Health e enfatizzare l'interconnessione tra la salute del mare, dell'ambiente e quella umana.
I lavori dovranno essere individuali, ossia non realizzati in modo collettivo da più autori, ed essere consegnati entro il 23 marzo 2025. Le opere saranno valutate da una commissione di esperti, composta da artisti e persone con competenze in ambito artistico, da professionisti dell'ASL CN2, della Fondazione Ospedale Alba Bra e dai Presidenti degli Ordini delle Professioni Sanitarie.
Particolare valore verrà dato ai lavori che evidenziano il contributo di un ambiente sano nella prevenzione delle malattie e nel supporto ai processi di cura, diagnosi e riabilitazione, sottolineando l'importanza dei professionisti sanitari, riconoscendoli come essenziali mediatori nella promozione della salute attraverso la gestione dell'ambiente.

La commissione, presieduta dal curatore artistico professor Maurizio D'Andrea, selezionerà 15 opere vincitrici, che saranno premiate durante il convegno "One Health: un Pianeta in Salute" (sabato 12 aprile 2025 presso l'Ospedale Ferrero di Verduno), un'occasione di approfondimento in cui esperti di rilievo illustreranno lo stato di salute del pianeta e degli esseri viventi che lo popolano.
Gli autori delle 15 opere vincitrici si aggiudicheranno, a sorteggio, la possibilità di partecipare a una veleggiata nel Mar Ligure su una barca da regata o a una visita guidata presso l'Agenzia Spaziale Europea di Leiden, in Olanda.
L'impegno degli studenti che parteciperanno al concorso sarà utile anche per sostenere le attività di ricerca dell'ASL CN2, in quanto tutte le creazioni ammesse saranno affidate all'Azienda Sanitaria e prenderanno parte alla 2^ edizione dell'iniziativa "Artisti per la Ricerca", asta benefica a favore del fondo aziendale per la ricerca e l'innovazione.
Promotore del concorso e dell'asta benefica è la struttura Progetti, Ricerca e Innovazione dell'ASL CN2, guidata dalla dottoressa Giuliana Chiesa, che spiega: "La ricerca clinica no profit è essenziale per sviluppare trattamenti innovativi, migliorare la qualità della vita dei pazienti e avanzare continuamente nelle conoscenze mediche".
Per partecipare al concorso "ART A-MARE" è indispensabile essere studenti maggiorenni e consultare con attenzione il bando sul sito dell'ASL CN2: https://www.aslcn2.it/concorso-art-a-mare/
Per informazioni organizzative è possibile contattare l'indirizzo ricerca@aslcn2.it mentre per ragguagli di natura tecnica è possibile scrivere a dandreart.info@gmail.com

i.p.

Management efficace: l'arte di trasformare i problemi in opportunità

Cuneo CONSULENZA

CUNEO – La gestione delle criticità aziendali emerge come elemento distintivo del management moderno. In un contesto economico sempre più complesso, dove le sfide quotidiane rischiano di paralizzare anche le realtà più strutturate, si fa strada un approccio metodologico che promette di rivoluzionare il problem solving aziendale.

L'analisi del fenomeno

«Ogni giorno ce n'è una nuova da risolvere» - è il mantra che risuona negli uffici delle piccole e medie imprese italiane. Ma secondo gli esperti di Cuneo Consulenza, partner OSM specializzato in consulenza manageriale, non sono i problemi in sé a definire il successo o il fallimento di un'azienda, quanto piuttosto l'approccio metodologico con cui vengono affrontati.

La strategia vincente

Il metodo proposto si articola in tre fasi fondamentali:
1. La prima consiste nell'identificazione precisa del problema. Un processo apparentemente banale ma cruciale, che richiede un'analisi approfondita delle cause scatenanti. Come sottolineano gli esperti del settore, dare un nome al problema è il primo passo per poterlo affrontare efficacemente.
2. La seconda fase prevede la scomposizione della criticità in elementi più gestibili. Questo approccio, definito «chunking» nel gergo manageriale, permette di trasformare ostacoli apparentemente insormontabili in una serie di sfide più contenute e affrontabili.
3. La terza e decisiva fase riguarda l'implementazione di una strategia d'azione concreta, accompagnata da un sistema di misurazione dei risultati. «Agire senza misurare è inutile», sottolinea il team di Cuneo Consulenza, evidenziando l'importanza di monitorare costantemente i progressi per garantire l'efficacia degli interventi.

Prospettive future

Questo approccio metodologico sta guadagnando sempre più consensi nel panorama imprenditoriale italiano. Le aziende che hanno adottato questa strategia riportano un significativo miglioramento nella gestione delle criticità e, conseguentemente, nelle performance aziendali.
Il dibattito resta aperto sulla possibilità di standardizzare questo metodo, ma una cosa appare chiara: la capacità di trasformare i problemi in opportunità di crescita rappresenta oggi una competenza imprescindibile per qualsiasi manager che ambisca a definirsi «efficace».

Contatta Cuneo Consulenza per scoprire di più
+39 334 105 6603
eleonora.filippone@osm-partnercuneo.it

In vendita i tagliandi per la 38ª edizione in calendario domenica 6 aprile. Tutti i dettagli!

Torna la SuperStraBra

Pettorale e gambe in spalla! Domenica 6 aprile torna la SuperStraBra Vivicittà, corsa ludico ricreativa, giunta alla 38ª edizione. L'iniziativa è promossa dalla città di Bra e dalla Uisp comitato territoriale di Bra-Cuneo, per il volontariato, lo sport e la scuola, ricordando Antonio Panero.
L'acquisto del tagliando, al costo di 4 euro, è possibile presso la sede Uisp (via Mercantini, 9 - tel. 0172/431507) oppure grazie ai volontari di associazioni braidesi e dà diritto al ritiro del pettorale numerato e alla partecipazione all'estrazione di circa 2mila euro in buoni spesa. Anche in questa edizione il ricavato sarà suddiviso proporzionalmente tra le società sportive, le associazioni di volontariato, le scuole e gli oratori che avranno staccato almeno 200 biglietti.
Tra gli obiettivi c'è anche la promozione del territorio. Aperta a tutti, infatti, l'iscrizione alla passeggiata non competitiva è pensata per stare all'aria aperta e ammirare e gustare le bellezze paesaggistiche di vie e dintorni di Bra.
Previsti due punti di ristoro a San Michele con il classico bagnetto verde, salame e vino, a San Matteo per il dolce e piatto di pasta all'arrivo offerto dall'organizzazione, che coglie l'occasione per ringraziare Radio Alba, perché seguirà tutta la manifestazione in diretta, nonché gli sponsor Bcc, Mercatò e la new entry Asselle mobili.
Ritrovo dalle ore 8 in piazza Caduti per la Libertà per un percorso che conta 7,9 km. Pronti, partenza, via alle ore 10.15. Allora chi ci sarà?

Silvia Gullino

Grazie al progetto "Da Zero a Cento"

Bra: nonni e nipoti insieme

Prende il via a Bra il progetto "Da Zero a Cento", iniziativa elaborata dall'Asilo nido comunale di Bra che prevede la vicinanza e l'interazione tra i bambini e gli anziani. Il principio alla base del progetto è la promozione del diritto al gioco lungo tutto il corso di vita, con l'obiettivo di favorire il benessere fisico e cognitivo di anziani e bambini nella fascia prescolare attraverso attività naturalistiche, motorie, artistiche e culturali, nonché creare legami intergenerazionali che rafforzino la coesione sociale con ricadute non sono sui beneficiari diretti, ma anche sulle loro famiglie.
Il progetto prevede sia la realizzazione di laboratori specifici, destinati agli utenti delle Rsa cittadine e ai bambini frequentanti il nido e i micronidi comunali, sia pomeriggi tematici destinati a nonni e nonne di bambini da 2 a 6 anni di età residenti a Bra.
Gli incontri si svolgeranno prevalentemente nel pomeriggio del martedì dalle 16,30 alle 18,30 presso la sala conferenze del Centro polifunzionale G. Arpino (in largo della Resistenza), ma sono previsti anche eventi all'interno dei musei cittadini e negli spazi verdi della città.
Il primo appuntamento in programma è fissato per il 4 marzo 2025 e il calendario andrà avanti sino al mese di novembre secondo le date che verranno comunicate agli iscritti.
È prevista anche la partecipazione dei nonni e dei bambini ad alcuni momenti di festa che verranno organizzati in primavera e ad una gita in un parco del territorio con allestimenti destinati ad attività outdoor.
La partecipazione al progetto, finanziato grazie al contributo della Fondazione Crc, è gratuita ma è richiesta l'iscrizione presso l'Asilo nido comunale entro il 25 febbraio chiamando lo 0172.438306 o scrivendo a asilonido@comune.bra.cn.it. **(rb)**

Ex consigliere e capogruppo Alpini

Sommariva del Bosco, addio a Vincenzo Alasia

Profondo cordoglio ha suscitato a Sommariva del Bosco la scomparsa di Vincenzo Alasia. L'ex consigliere comunale e capogruppo Alpini del paese aveva 81 anni. Il suo operato nel tessuto sociale sommarivese è stato prezioso ed indimenticabile. Il ricordo della sua bontà d'animo e della sua sensibilità rimarrà per sempre nei nostri cuori.
Tutta la comunità si è stretta alla moglie Giuseppina ed alla famiglia durante le esequie che sono state celebrate il 5 febbraio nella parrocchia dei santi Giacomo e Filippo. Buon viaggio Censin.

Alessandra Forlani Vaira

In foto il compianto Vincenzo Alasia

NOTIZIE IN BREVE

Ascolto della Parola

Doppio appuntamento di fede nella chiesa del Monastero delle Sorelle Clarisse (viale Madonna dei Fiori, 3), a Bra. Sabato 15 febbraio, ore 20.45, invito all'ascolto della Parola di Dio, attraverso un tempo di preghiera e meditazione per consacrare la vita quotidiana e tutto quello che l'accompagna. Infine, domenica 16 febbraio, dalle ore 8.30 alle ore 17, ritiro spirituale per ragazze dai 20 ai 40 anni. Vi lasciamo qui i contatti per scoprirne di più! Telefono: 0172/413148 - email: monasteroclarisse.bra@gmail.com - sito web: www.federazioneclarisse.com.

S.G.

Giornata del Seminario

Sabato 15 e domenica 16 febbraio è in calendario la Giornata del seminario con partecipazione e testimonianza di vita dei seminaristi diocesani. Gli interventi sono così programmati: sabato 15 febbraio, ore 17.30, nella Santa Messa nel Santuario della Madonna dei Fiori; ore 17.30 nella Santa Messa nella chiesa di San Giovanni Battista Decollato (Battuti Neri); ore 19.30 serata presso l'Istituto salesiano San Domenico Savio e testimonianza ai giovani (dal Triennio Superiori); domenica 16 febbraio, ore 10, nella Santa Messa presso l'Istituto salesiano San Domenico Savio; ore 10.30 nella Santa Messa nel Santuario della Madonna dei Fiori.

S.G.

Cantiamo insieme

L'associazione Presenza Amica invita martedì 25 febbraio presso la Residenza Soggiorno Alfieri di Magliano Alfieri e giovedì 27 febbraio presso la Residenza Biarella di Dogliani per una speciale festa dedicata ai Compleanni ed al Carnevale 2025. La manifestazione rientra nel Progetto annuale itinerante "Cantiamo Insieme con Luigi d'Alba" progetto che l'Associazione tiene da molti anni nelle principali residenze e nei centri incontri anziani dei nostri territori del Piemonte Sud. Per l'occasione il testimonial del gruppo, il noto showman albese "Luigi d'Alba", recentemente premiato al Festival Internazionale Pop, impegnato da sempre come animatore artista e volontario, campione di musica solidale con all'attivo oltre 2000 concerti dal 1995 ad oggi, terrà un incontro ricreativo musicoterapico solidale di partecipazione e condivisione dedicato agli ospiti della struttura, alle loro famiglie, ai volontari ed alle persone sensibili del territorio, l'appuntamento è per le ore 15.30. Il Progetto proseguirà poi con appuntamenti mensili per tutto l'anno.

S.G.

Modifiche temporanee alla viabilità in via S. Ignazio

Per permettere lavori di ristrutturazione a un edificio, fino al al 24 marzo 2025 è istituito divieto di transito in parte di via Sant'Ignazio, a Bra, nel tratto compreso tra i civici 16 e 18 (vedi immagine allegata, area A-B. Ord. n. 39/25). Apposita segnaletica sarà installata a cura della ditta operante i lavori. **(em)**

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

CASA DI CURA CITTÀ DI BRA
ACCREDITATA CON IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Tutto il programma di domenica 23 febbraio da vivere con i gruppi di Cervere, Narzole, Pocapaglia e Sommariva Perno

Bra, l'Avis si prepara a festeggiare i 78 anni di attività

L'Avis Bra festeggerà 78 anni di attività domenica 23 febbraio con i gruppi di Cervere, Narzole, Pocapaglia e Sommariva Perno. Un'occasione importante per onorare la lunga vita di un sodalizio fatto di donne e uomini che quotidianamente e silenziosamente hanno dato grandi esempi di umanità attraverso la donazione del sangue.
«Settantotto anni fa un gruppo di braidesi comprese l'importanza di costituire una sezione locale di donatori, perché donare sangue e plasma è un semplice gesto straordinario - afferma il presidente del gruppo Avis di Bra, Armando Verrua -. Oggi tutti noi possiamo aiutare le persone che affrontano malattie, anche rare, chi deve sottoporsi ad un intervento chirurgico e chi è vittima di incidenti gravi a vincere la propria battaglia per la vita. Diventare donatore è facile, basta contattare la sezione Avis più vicina. Vi aspettiamo per festeggiare questo importante traguardo».
Il programma messo a punto è bello ricco, quindi prendete nota. Alle ore 10 Santa Messa presso la chiesa dell'Istituto Salesiano San Domenico Savio di Bra; ore 11.30 assemblea sociale per l'approvazione del bilancio e la consegna delle benemerenze ai donatori meritevoli, presso il ristorante "La Porta delle Langhe", a Cherasco. Infine tutti a tavola per il pranzo sociale, un momento di forte coesione e riconoscimento per tutti coloro che ogni anno contribuiscono a garantire una risorsa preziosa per la comunità.

Silvia Gullino

In foto il gruppo Avis di Bra

Domenica 16 febbraio torna il Mercato della Terra

BRA A KM ZERO

Appuntamento dalle ore 8 sotto l'ala di corso Garibaldi fra le prelibatezze, le bugie

Volete mangiare cibi freschi di stagione? Frutta e verdura? Magari dei formaggi, accompagnati da pane cotto al forno a legna e del buon vino che fa sempre un figurone. Preferite la carne? Il classico pollo o una bella faraona? Salumi a km zero? Riso, olio e zafferano? Latte, miele e dolci di nocciole?
Oh, basta con le domande. Qualunque sia il prodotto che desiderate, lo trovate al Mercato della Terra di Bra in programma domenica 16 febbraio. Tanti artigiani del gusto vi aspettano dalle ore 8 alle ore 17 con le loro storie, i sapori e i profumi della terra. Fateci un giro e andateli a trovare, sono in corso Garibaldi, sotto la storica ala.
L'evento sposa la filosofia Slow Food ed è sostenuto dal Comune di Bra, dal Mercato Campagna Amica e da Slow Food Bra al fine di avvicinare produttori e consumatori. Parole d'ordine: buono, pulito e giusto.

Silvia Gullino

In foto un produttore del Mercato delle Terra di Bra

Santa Vittoria d'Alba tutto pronto in frazione Cinzano

Arriva la Super Tombola

Tutto pronto per la Super Tombola organizzata da Cinzano Eventi '91. L'appuntamento con la fortuna è in programma sabato 15 febbraio, alle ore 21, presso la palestra di Cinzano a Santa Vittoria d'Alba (via Vers Pont du Gard), pronta a trasformarsi in un paese dei balocchi, aspettando di passare dall'ambo al terno, alla quaterna, alla cinquina e... infine alla tombola. Chi infatti non conosce la tombola? Chi non ha passato tanti momenti di divertimento insieme a famigliari e amici, nella speranza che la propria cartella fosse la prima ad essere completata?
Perfetta per i grandi, ideale per i piccini è una serata da non perdere. Il motivo è presto detto: la tombola è un gioco semplice, allegro, con tanti premi enogastronomici e poi il Tombolone finale vedrà in palio un buono spesa da 300 euro da spendere nei supermercati Mercatò.
Ingresso aperto a tutti, ma posti limitati, perciò affrettatevi a occupare quelli disponibili a partire dalle ore 20.30. E che la fortuna sia con voi!

Curiosità
La tombola con cui giochiamo oggi deriva dalla tombola napoletana e dal gioco del lotto. È nata nel 1734, circa tre secoli fa, per merito di una lite tra il re di Napoli Carlo III di Borbone e il frate domenicano Gregorio Maria Rocco.
All'epoca, il gioco d'azzardo del lotto era molto diffuso e la volontà del re era di renderlo legale per guadagnare, traendo beneficio dalle scommesse del popolo. Il frate era invece contrario, perché pensava che la legalizzazione avrebbe allontanato i fedeli dalla preghiera. Ebbe la meglio il re, ma dovette cedere al frate, concordando la sospensione del gioco nelle festività natalizie: i napoletani però non erano d'accordo e cominciarono a giocare di nascosto in casa in famiglia, proprio nelle festività.
Vennero così inventate le cartelle, mentre i 90 numeri del lotto vennero impressi in cilindri di legno e riposti in un cesto di vimini, il "tombolo", in quanto la sua forma ricordava appunto il tombolo, uno strumento antico utilizzato per creare i merletti e i pizzi. E da lì prese il nome di "tombola", continuando così la tradizione del gioco in famiglia.

Silvia Gullino

TRS RADIO 104.800 FM

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti

Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it agrimontana

Per saperne di più

LETTERATURA E MEDICINA

«Codice Rosso», Milena Gabanelli ospite all'ospedale di Verduno

Alessandro Marini

La giornalista ha presentato il suo ultimo libro nel nosocomio cuneese, analizzando la crisi del sistema pubblico nazionale

Il giornalismo d'inchiesta arriva all'ospedale di Verduno (Cuneo). L'auditorium del nosocomio cuneese ha ospitato la presentazione del libro «Codice Rosso. Come la sanità pubblica è diventata un affare privato» (Fuoriscena, 2024) alla presenza della nota giornalista Milena Gabanelli, autrice del volume insieme a Simona Ravizza.

La presentazione del volume, che ha riscosso un grande successo di pubblico, tratta un argomento di strettissima attualità: la sanità pubblica.

«Lo spirito del libro è quello di analizzare lo 'scheletro' della sanità pubblica, attraversando gli ospedali, dai Pronto Soccorso ai singoli reparti, passando dagli appalti fino agli anziani e alle case di riposo. Attraverso un filo rosso che lega tutta la sanità pubblica, per cercare di capire quali sono gli ingranaggi che non funzionano e comprendere come ogni ingranaggio sia legato a un altro» – ha spiegato la giornalista.

«Chiaramente – ha aggiunto – uno degli aspetti più importanti è la programmazione, perché se questa manca, i soldi, anche se ci fossero, verrebbero sperperati. La scelta delle figure apicali è essenziale per il buon funzionamento della sanità pubblica. Il nostro è un modello unico, malandato sì, ma che si può rimettere in carreggiata».

«Le prime avvisaglie sul fatto che ci saremmo trovati con una carenza di medici – ha precisato – risalgono al 2010. L'Associazione medici disse che se non si fossero prese contromisure, in una decina d'anni sarebbero mancati circa 30 mila medici e si sarebbe fatto ricorso ai 'gettonisti'».

Milena Gabanelli ha quindi spiegato che ora il ministro ha bloccato questa pratica, che però continua ancora nei piccoli ospedali, perché i medici tendono a preferire le grandi realtà per le maggiori prospettive di carriera e i piccoli ospedali, di conseguenza, si ritrovano sguarniti di personale. «Per tale ragione – ha affermato – penso che non serva avere tanti ospedali, perché diventa difficile garantire un'elevata qualità e risulterebbero costosi. Meglio sostituirli con presidi sanitari locali».

Ritornando alla mancanza di medici, l'autrice ritiene che non sia dovuta al numero chiuso nelle Università, una misura che risale al 1999 perché troppi medici erano disoccupati. Tuttavia, il numero chiuso si modificava di anno in anno, in base al fabbisogno delle singole regioni.

Verso il 2027, grazie alle politiche adottate in questi ultimi anni, i conti relativi al numero di medici e infermieri che servono al sistema, dovrebbe finalmente combaciare con quelli che usciranno dalle Università italiane.

Tuttavia, emergerebbero un paio di problemi.

Il primo è dovuto al fatto che alcune specializzazioni non hanno lo stesso 'appeal' di altre e, quindi, i bandi di queste vanno deserti. Al contrario, specializzazioni come cardiologia, che hanno più sbocchi nel privato, sono molto ambite.

Tra le specializzazioni che hanno carenza di nuovi medici, c'è la Medicina di Emergenza Urgenza, ma d'altronde ogni anno si verificano quattro milioni di ingressi 'impropri' nei Pronto Soccorso e le cronache sono ricche di notizie di aggressioni negli ospedali, come abbiamo riportato più volte anche sul nostro quotidiano.

Secondo Milena Gabanelli, il secondo grande problema è quello relativo allo stipendio, perché i nuovi medici che entrano nel mondo del lavoro, se negli ospedali pubblici non vengono pagati adeguatamente, se ne vanno in quelli privati oppure si trasferiscono all'estero.

Al termine dell'intervento della giornalista, è stato lasciato spazio alle domande e alle richieste di precisazioni, che i medici presenti nell'auditorium dell'ospedale di Verduno hanno rivolto all'autrice, dando vita a un dibattito acceso e partecipato.

Nelle foto il colpo d'occhio della sala e il tavolo dei relatori con la giornalista Milena Gabanelli

"Educare oggi: ostacoli ed opportunità per costruire futuro" Incontro a Bra con Maddalena Sottocorno

Progetto Oikos: città, casa comune

Venerdì 21 Febbraio alle ore 17.30 presso la Sala affrescata di Palazzo Mathis, in Piazza Caduti per la Libertà 20, si terrà l'incontro con Maddalena Sottocorno, assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Milano, che approfondirà le difficoltà che genitori, educatori e insegnanti incontrano oggi nel loro ruolo educativo. In un contesto sempre più complesso e sfidante, caratterizzato da cambiamenti sociali e culturali rapidi, l'educazione è chiamata ad affrontare ostacoli significativi, tra cui le crescenti disuguaglianze e il fenomeno delle povertà educative minorili.

Durante l'incontro, verranno condivise strategie e buone pratiche per contrastare queste problematiche, fornendo strumenti concreti per supportare bambini e ragazzi nel loro percorso di crescita. L' educazione, tuttavia, non può essere una responsabilità esclusiva della scuola e della famiglia: l'intera comunità è chiamata a fare la sua parte, promuovendo un ambiente inclusivo e ricco di opportunità per i più giovani. Solo attraverso una rete di supporto solida e collaborativa è possibile garantire un futuro migliore alle nuove generazioni.

L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti, e per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero 3662401353.

Al termine dell'evento, sarà offerto un piccolo rinfresco a cura di Pasticciamo.

L'evento si inserisce nel quadro di un progetto più ampio volto a contrastare la povertà educativa, organizzato nell'ambito delle iniziative di "OIKOS. Città, casa comune" un progetto selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Il progetto e stato selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della poverta educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 e nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. www.conibambini.org.

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

giornale delle Assicurazioni

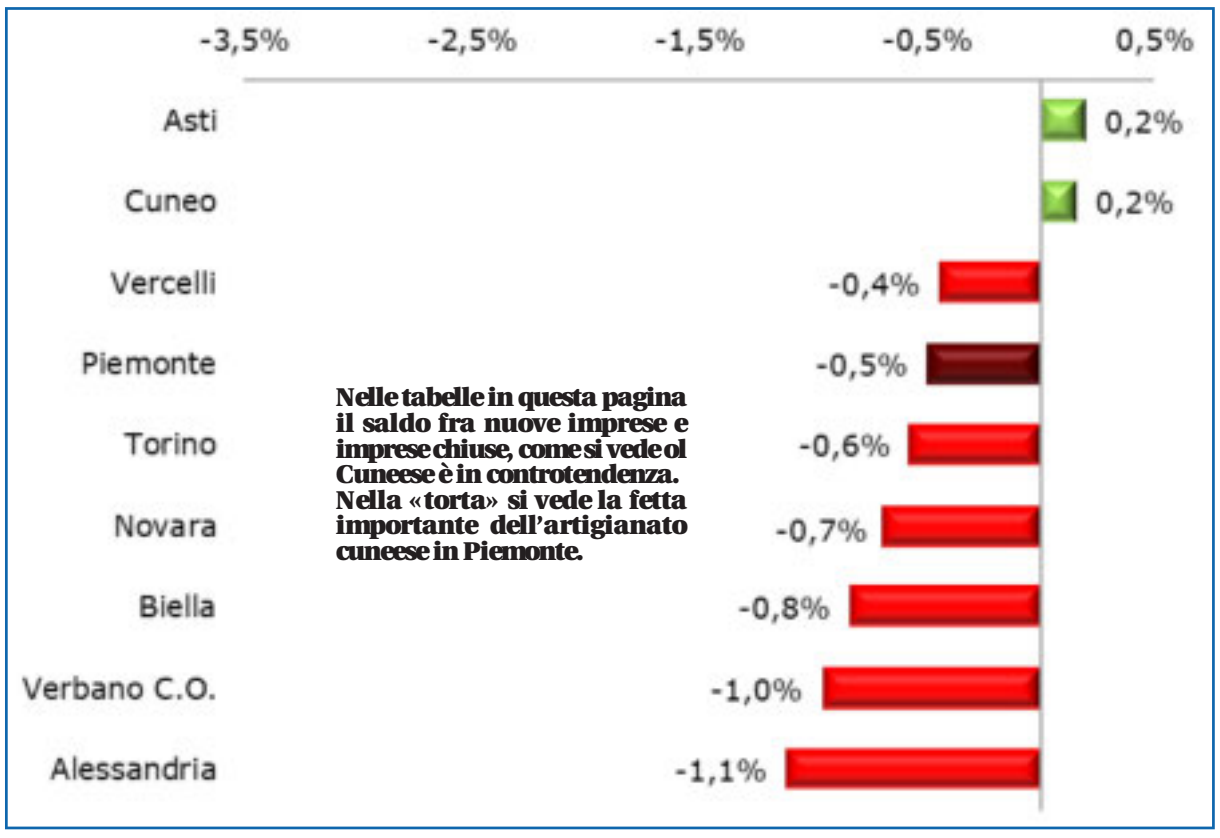
CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO SU DATI INFOCAMERE

Imprese artigiane crescono

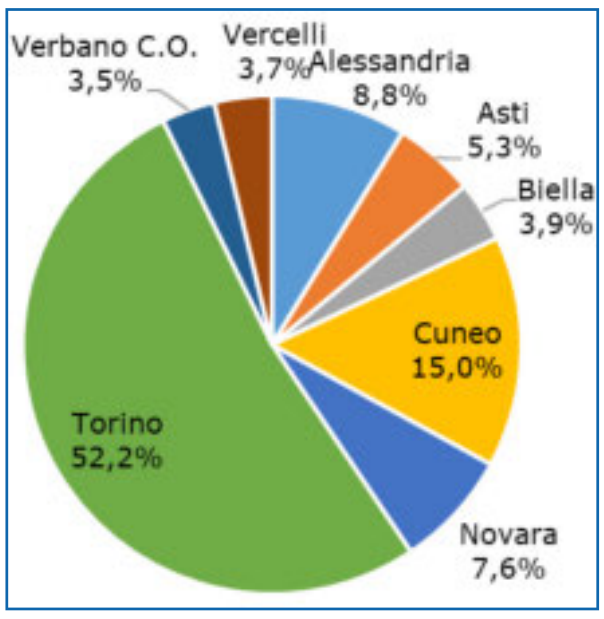
Nel Cuneese aumentano dal 2021, quest'anno +0,16%

Rosaria Ravasio

Nel cuneese le imprese artigiane hanno una rilevante importanza nel mantenimento dell'equilibrio del tessuto economico e sociale dell'area, per cui è di particolare importanza il dato emerso dall'indagine della camera di commercio si dati Infocamere, che riporta una crescita numerica delle imprese artigiane cuneesi a partire dal 2021, dopo che per nove anni erano state in continua flessione.
un ternd particolarmente virtuoso che si è confermato anche per il 2024 con un tasso di crescita che si è attestato al +0,16%. Un dato che risulta migliore sia rispetto alla tendenza regionale (-0,50%) e nazionale (-0,09%), sia rispetto a quella dell'intero tessuto imprenditoriale locale che ha visto chiudere il 2024 con un tasso di crescita del -0,30%.
Nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2024, il Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo ha accolto l'iscrizione di 1.168 iniziative imprenditoriali a carattere artigiano (erano 1.288 nel 2023 e 1.202 nel 2022) a fronte delle 1.141 chiusure di attività preesistenti, al netto delle cessazioni d'ufficio (erano 1.158 nel 2023 e 1.030 nel 2022). Il saldo tra i due flussi è positivo per 27 unità; nel 2023 lo era stato per 130 unità e nel 2022 per 172.
"Dopo nove anni consecutivi di calo del numero delle imprese artigiane a partire dal 2021 il trend si è invertito con un'accelerazione che ci ha portati negli ultimi tre anni a crescere più della media nazionale - afferma il Presidente della Camera di commercio di Cuneo **Luca Crosetto** -. Sono largamente prevalenti le ditte individuali, ma crescono percentualmente le società di capitale, a riprova del consolidamento del tessuto artigiano che si sta aprendo a forme giuridiche più strutturate. Il comparto delle costruzioni continua a trainare la crescita del settore artigiano che, nella nostra provincia, rappresenta oltre un quarto delle imprese."
Al 31 dicembre 2024 sono 17.094 le imprese artigiane registrate in provincia, ovvero il 26,4% della totalità imprenditoriale del Cuneese e il 15,0% delle imprese artigiane del Piemonte. L'incidenza della componente artigiana è superiore a quella rilevata a livello nazionale (21,3%) e di poco inferiore rispetto alla media piemontese (27,1%). Considerate le localizzazioni (sedi di impresa e unità locali) la consistenza del tessuto artigiano si attesta a 19.280 unità.
Dall'analisi del **tessuto imprenditoriale per classe di natura giuridica**, si evince che il 74,5% delle imprese artigiane sono organizzate sotto forma di ditta individuale, il 17,4% come società di persone e il 7,9% come società di capitale, tipologia che ha realizzato una buona performance con una crescita del 3,53%. Le forme meno strutturate tra cui le altre forme (in cui confluiscono consorzi e cooperative) registrano un tasso del -3,23%, seguite dalle società di persone con -2,05% mentre le ditte individuali, forma maggiormente rappresentativa, riportano un +0,36%.
A livello settoriale la prima realtà per numerosità si conferma, anche nel 2024, quella delle costruzioni con il 41,8% delle imprese artigiane cuneesi. Questo settore, così rilevante per il comparto, con la sensibile riduzione del bonus edilizia ha realizzato un +0,44%.
Le imprese artigiane agricole, poco rilevanti numericamente, crescono del 2,68%; gli altri servizi, che generano il 25,0% del tessuto artigiano della provincia di Cuneo, si attestano al +0,33%.
Nel comparto artigiano il terzo settore per incidenza, con il 22,7%, è l'industria in senso stretto, che mostra un tasso di variazione annuo dello stock negativo (-0,54%), con turismo stabile e commercio a -0,64%.



Il rapporto natimortalità del comparto artigianale in provincia di Cuneo viaggia in controtendenza, infatti sta segnando una continua crescita



Territori	Imprese artigiane	% sul totale delle imprese	Tasso di crescita
Cuneo	17.094	26,4%	+0,16%
Piemonte	113.835	27,1%	-0,50%
Italia	1.250.582	21,3%	-0,09%

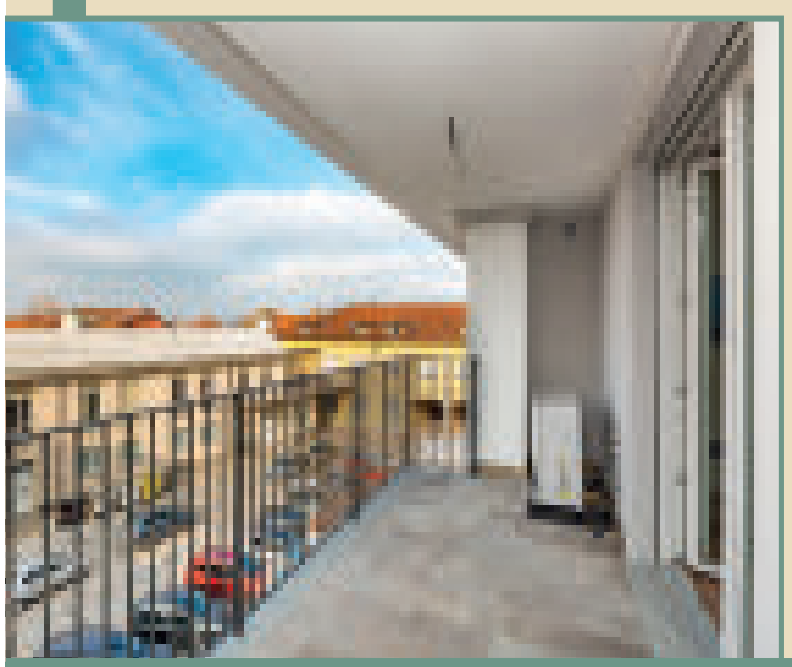
La Piemontese in Italia

La carne bovina di razza Piemontese, uno dei simboli dell'agroalimentare Made in Cuneo, deve la sua unicità alla passione e dedizione degli allevatori locali e al forte legame con il territorio; la Piemontese è una storica razza autoctona, ossia nata e allevata in Italia, la principale per numero di capi, oltre 310.000, un record se si considera che solo il 6% della carne bovina consumata nel nostro Paese è autoctona. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo nell'annunciare il terzo "Weekend della Piemontese", in collaborazione con Baladin, in programma da venerdì 7 a domenica 9 febbraio.
L'iniziativa, che ripete il successo delle due precedenti, si svolge nell'ambito del progetto "Piacere, la Piemontese", sviluppato da Coldiretti Cuneo con il contributo della Camera di Commercio di Cuneo per promuovere il consumo di carne bovina di razza Piemontese, eccellenza ancora poco nota oltre i confini regionali.
Durante il weekend, in sette locali Baladin d'Italia – Baladin Bologna, Open Baladin Cuneo, POP Genova, Open Baladin Roma, Garage Guinguette Baladin di San Donà di Piave (città metropolitana di Venezia), Open Baladin Torino e Baladin Torino Aeroporto – Coldiretti racconterà, tramite dei materiali divulgativi, alcune peculiarità e curiosità della carne bovina di razza Piemontese, presente nei menu; chi la sceglierà beneficerà dello sconto di 1 euro su ogni taglio di Piemontese consumato.

FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficentamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.
Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e cantina.
Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.



Da 290.000€ a 310.000€

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero 333.8167700

Due mesi senza Mario Tessuto, scomparso il 5 dicembre 2024, resta un mito degli anni Sessanta

Quando incontrammo la voce che fece un'epoca con "Lisa dagli occhi blu"

Silvia Gullino

Chi non ha mai ascoltato almeno una volta "Lisa dagli occhi blu"? All'epoca dell'uscita del 45 giri non ero ancora nata, dato che correva l'anno 1968, ma quella canzone è entrata in ciò che si definisce "immaginario collettivo" e le sensazioni che mi porto dentro sono quelle che leggevo negli occhi di mio padre.
La cantava Mario Tessuto, un artista «Con la stoffa», che esordì nel Clan di Celentano e che si fece conoscere al Cantagiro del '67. "Lisa dagli occhi blu" venne smerciato in due milioni di copie e rimase per tre mesi al primo posto della hit parade italiana, seguita da altri travolgenti successi, come "Gli occhi verdi dell'amore" e "Chi mi manca sei tu".
Il 5 dicembre 2024 il mondo della musica gli ha detto addio. Mario Tessuto, è morto all'età di 81 anni, lasciandoci un patrimonio umano e artistico formidabile e resterà per sempre uno dei simboli degli anni Sessanta.
Avevamo incontrato Mario Buongiovanni (questo il vero cognome dell'artista, battezzato Tessuto da Ricky Gianco, ndr) in vacanza con la moglie Donatella a Loano nell'estate del 2014, quando aveva 71 anni.
Canotta nera, fisico asciutto, i capelli che sono il perfetto richiamo del fitto cespuglio dei suoi anni '70. In una bella terrazza del Florida Beach con vista mare, ci aveva concesso una piacevole chiacchierata, in cui l'entusiasmo del presente si mescolava ai ricordi del prestigioso passato e ai progetti futuri. Vogliamo riproporre l'intervista come tributo ad un grande cantante che ci manca tantissimo.
Come si sente oggi?
«Benissimo. Il lavoro mi tiene in forma. Il segreto è stare in equilibrio tra il palco e la vita ed è questo che mi mantiene giovane».

Mario, però sono 71 anni.
«L'età migliore è quella che si ha. E non ne sento il peso nel modo più assoluto».
Come ha scoperto la musica?
«Da bambino facevo il chierichetto nella chiesa del paesino dove sono nato (Pignataro Maggiore, Caserta, ndr). Servivo la Messa e cantavo. Una domenica, nel corso della liturgia solenne, presieduta da monsignor Zoppas, feci un assolo cantato. La prestazione mi meritò i complimenti del vescovo veneto, che, alla fine della celebrazione, mi volle conoscere. Dopo il successo di "Lisa dagli occhi blu", parlando di quell'aneddoto in varie interviste, con grande sorpresa, ricevetti una lettera proprio dalla nipote di quell'alto prelato».
Che cosa prova quando canta?
«Tutto l'amore del mondo, perché il canto è la mia droga. Per me, cantare è vita, do tutto e il pubblico me lo restituisce».
Nel 1968 canta "Lisa dagli occhi blu". Che cosa ha rappresentato per lei?
«Si tratta di una canzone bellissima, più che mai attuale, cantata da tutti, persino dai bambini. Così meravigliosa, che sembra fatta ieri. Senza dimenticare che ho vinto il disco d'oro e mi ha permesso di girare l'omonimo film al quale si sono poi aggiunte altre pellicole, come Fatti di gente perbene per la regia di Mauro Bolognini e L'immoralità con l'attrice Lisa Gastoni. Insomma, Lisa mi ha dato di tutto e di più».
Una canzone che la portò in cielo. Come nacque?
«Fu un'intuizione dei miei autori, purtroppo entrambi scomparsi, Giancarlo Bigazzi per il testo e Claudio Cavallaro per la musica. All'inizio, le case discografiche non credevano nella canzone, nemmeno la CGD di Caterina Caselli. Oggi, come allora, Lisa si può ascoltare in tantissime lingue, come lo spagnolo. Molti discografici dovrebbero cambiare mestiere, perché fu così anche per il mio primo successo: "Ho scritto fine" di Don Backy. Mi dicevano: "Ti diamo una possibilità e se non va bene vai a fare il ragioniere". Dissi che non c'era problema. Di quel singolo vendetti trecentomila copie circa e, per essere un giovane esordiente, fu una bella soddisfazione».
Che cosa non le piace della musica di oggi?
«Non mi permetto di fare il critico, ma oggi non si scrivono più le nostre melodie. Le canzoni degli anni '60 e '70 sono rimaste impresse nel cuore e la gente se le ricorda ancora molto bene. I pezzi di oggi, il giorno dopo, non si ricordano più, perché mancano di quella melodia, che ti rimane dentro».
Qual è stato il suo incontro più fortunato?
«Quello con Adriano Celentano. Ho mosso i miei primi passi nel Clan Celentano, ma dopo due anni di collaborazione c'era la delusione per non aver ancora inciso un disco e la voglia di volare era tanta. Così lo abbandonai ed entrai in CGD, dove iniziò la mia carriera».
Un momento della sua carriera da ricordare?
«Certamente il momento del trionfo di Lisa. E poi vengono tutti gli altri, pieni di emozioni bellissime, come il Cantagiro o il programma Settevoci, presentato da Pippo Baudo».
... E da dimenticare?
«Posso dire ad alta voce che Adriano (Celentano, ndr) mi fece un grave torto. Oltre a cantare sono anche autore e ho scritto canzoni, tra gli altri, per la Bertè e Tony Dallara. Realizzai anche un pezzo dal titolo 30 donne del West che Celentano cantò insieme alla moglie (Claudia Mori, ndr), prima di diventare anche la sigla di un programma televisivo western. All'epoca ero giovane e non avevo diritto alla firma SIAE. Mi fu garantito tutto, ma alla fine non mi venne riconosciuto nulla».
Quali canzoni avrebbe voluto cantare lei?
«Avrei voluto cantare "Gli occhi verdi dell'amore" ed "Eternità". Brani che, comunque, sono successivamente entrati nel mio repertorio».
A che cosa non rinuncerebbe mai?
«Alle donne!».
Che cosa guarda in tv?
«Non seguo molto la tv di oggi, la trovo poco interessante. Mi limito a guardare il telegiornale e "La vita in diretta". I nostri anni proponevano grandi programmi, basta pensare a Canzonissima».
Dopo tutto quello che ha vissuto che cosa riesce ancora a farla emozionare?
«Il mio pubblico. Perché quando canto, durante i concerti, vedo la gente piangere dall'emozione. Dopo tanti anni non saprei che cosa chiedere di più».
Che cosa pensa dei talent show?
«Sono ottime opportunità per i giovani. Ci sono delle belle voci, ma servono delle canzoni che abbiano una melodia e un ritmo accattivante».
Qual è il luogo dell'anima in cui si rifugia?
«La Madonna. Da piccolo volevo diventare prete e passai quattro anni in seminario. Poi è successo che con i miei genitori ci trasferimmo a Milano e quando cominciai a vedere donne e minigonne mi dissi: Alt, fermi tutti. Si ricomincia da capo (ride, ndr)».
Sogno ricorrente?
«Poter continuare a cantare, perché la musica è passione, ma anche lavoro e fonte di sostentamento».
Quali insegnamenti vuole passare ai giovani?
«Fare i furbi non serve a nessuno. Bisogna cercare di essere sempre persone oneste, pulite, che sanno guardare gli altri negli occhi».
E magari accorgersi che hanno lo stesso colore del mare e l'anima di Lisa.

In foto il compianto Mario Tessuto con Silvia Gullino

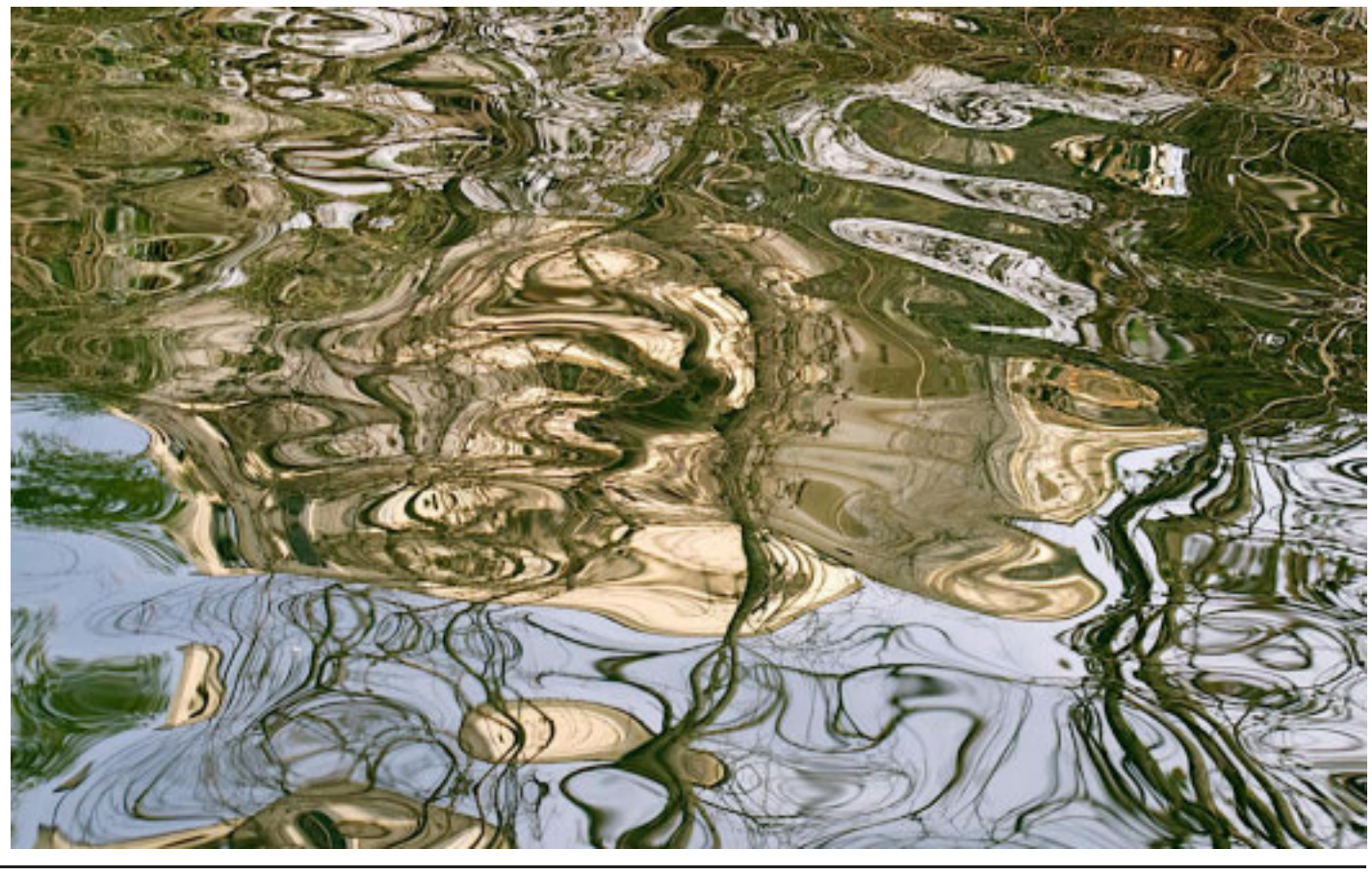
Diario da Sommariva del Bosco

L'importanza del flusso

Non accade mai nulla in tutto l'universo che non abbia un motivo preciso e che non sia per il tuo assoluto bene futuro (della tua anima). Niente che non sia per il massimo bene del sistema Universo potrà mai accaderti né toccarti. Qualunque cosa accada oggi, devi sapere, con assoluta certezza, senza vacillare, che servirà a dipanare la matassa del tuo cammino, sarà di vitale importanza per la tua evoluzione e che niente, nemmeno la più piccola particella, è mai lasciato al caso.
«L'Universo non spreca mai una singola goccia di amore», questa frase l'ho ascoltata durante un intervento del professor Gianni Vota ed è rimasta impressa come un marchio a fuoco sulla mia pelle, nel cervello, dentro l'angolo più nascosto di me.
Tutto è come un seme che si conficca nella terra in inverno, quando intorno è soltanto un orizzonte infinito di gelo e aridità. Poi ce ne si dimentica, si va avanti e la vita fa da sé. Un giorno poi, guardi con attenzione nuova e ti accorgi che sta per spuntare un germoglio. Come il ciclo della vita, la natura nel suo percorso accompagnerà quel germoglio fino a diventare un larice, con profonde radici, che niente potrà abbattere, nemmeno la peggiore delle tempeste.
Ora tu pensa a volare alto, a essere una persona completa e felice, anche se in questo momento dovessi trovarti a guardare un fiume in piena, anche se stai affrontando un cammino da solo, TU sappi che sei sempre costantemente e completamente un'entità circondata e colmata della luce di un immenso amore.
Non c'è nulla che non si possa superare, neppure la morte fisica. Siamo tutti attimi di eterno, in cammino costante verso la luce, quell'energia di cui siamo fatti, quella "materia oscura" a cui diamo tanti nomi, quando da sempre ne basta soltanto uno, semplicemente AMORE.
P.s.: dedicato a mio figlio Simone per il suo 27° compleanno, festeggiato domenica 9 febbraio.

Alessandra Forlani Vaira

Foto di Tiziana Cravero, Studio Controluce



La storia siamo noi - di Silvia Gullino

Buon compleanno Totò

Un originale souvenir per celebrare il 127° anniversario della nascita del principe della risata, venuto alla luce il 15 febbraio 1898

A molti, il nome Antonio Griffo Focas Flavio Angelo Ducas Comneno Porfirogenito Gagliardi De Curtis di Bisanzio non dirà nulla. Abbreviandolo, invece, in Antonio De Curtis, risulterà decisamente più familiare.
Ma quando si pronuncia il nome Totò, non c'è spazio per i dubbi, per i vuoti di memoria: bastano solo queste quattro lettere per ridare vita a quell'icona assoluta della comicità italiana che è stato il Principe della risata.
Esattamente 127 anni fa, il 15 febbraio 1898, nel rione Sanità di Napoli, nasceva Antonio Clemente, figlio di una relazione clandestina tra Anna Clemente e Giuseppe De Curtis, che lo riconobbe soltanto anni più tardi. Scartata senza troppe remore la carriera militare, all'inizio degli anni Venti il giovane si trasferì a Roma con la famiglia (il padre Giuseppe, nel frattempo, lo aveva riconosciuto come figlio) e cominciò a intrufolarsi nel mondo del teatro, del varietà e della commedia dell'arte, modalità di rappresentazione teatrale caratterizzata dalla mancanza di un copione vero e proprio, con gli attori a improvvisare le battute, seguendo soltanto un canovaccio. Da questo momento, Totò, animato da un'indole artistica e da una naturale propensione alla performance, non si staccò più dalla recitazione e dalla messa in scena, sia a teatro che al cinema o in televisione. Accostato per la mimica, le capacità sceniche e la fisicità delle sue modalità recitative alle figure mitiche di Charlie Chaplin e Buster Keaton, Totò ha caratterizzato con la sua presenza unica tanti film indimenticabili che abbinano comicità, satira e tragedia. Sfruttando, in particolar modo, il suo riconoscibilissimo viso, con la mascella e il mento un po' sbilenchi, estremamente efficaci nel far trasparire emozioni con una facilità accattivante.
A teatro si distingue in pietre miliari come Miseria e nobiltà di Eduardo Scarpetta, L'ultimo Tarzan (scritto dallo stesso Totò) e C'era una volta il mondo. Dal 1937 alla morte, tuttavia, si dedica quasi esclusivamente al cinema, portando sul grande schermo quasi un centinaio di film, che semplicemente elencati uno dopo l'altro non gli renderebbero affatto giustizia, ma che invece - pur non essendo spesso all'altezza del suo smisurato talento - in molti casi restano ancora oggi tra quelli di maggior successo commerciale nella storia del cinema italiano, sedimentati al tempo stesso nella memoria degli appassionati e, dopo una tardiva rivalutazione critica, per fortuna anche in quella degli studiosi e degli addetti ai lavori.
Sono tanti i suoi personaggi cinematografici indimenticabili. Dal Pasquale Miele di Napoli milionaria (1950) di Eduardo De Filippo allo scultore d'avanguardia di Totò cerca moglie (1950), dal Felice Sciosciammocca di Un turco napoletano (1953) al personaggio di "uomo" contrapposto a quello di "caporale" in Siamo uomini o caporali del 1955, Totò è ancora oggi costantemente sugli schermi televisivi e nel cuore di tutti gli italiani.
Tra i suoi film comici di maggiore qualità vanno certamente ricordati Guardie e ladri (1951) di due maestri della commedia all'italiana come Steno e Mario Monicelli, La banda degli onesti (1956) di Camillo Mastrocinque (uno tra i suoi registi di fiducia, assieme a Mario Mattoli), I soliti ignoti (1958) ancora di Monicelli e gli straordinari duetti comici con Peppino De Filippo in titoli celeberrimi come Totò, Peppino e la... Malafemmina (con la famosissima scena della lettera dettata) e Totò, Peppino e i fuorilegge (entrambi diretti da Mastrocinque, sempre nel 1956). Un discorso a parte meriterebbe, poi, la collaborazione con Pier Paolo Pasolini, avviata negli anni conclusivi della sua vita e sfociata in esiti artisticamente notevoli come Uccellacci e uccellini (1966) e gli episodi La terra vista dalla luna (1967) e Che cosa sono le nuvole? (1968).
La sua grandezza è narrata anche dallo scrittore braidese Giovanni Arpino che aveva un antico rapporto di stima con l'artista partenopeo. Ne abbiamo traccia nel libro "Lettere scontrose" (Minimum Fax), dove sono raccolte decine di articoli di una rubrica che Arpino pubblicò sul settimanale "Tempo" a metà degli anni '60. Tra queste lettere picaresche, ce n'è una in cui il giornalista piemontese avrebbe desiderato vedere Antonio De Curtis commentatore per la Rai. In "Totò, pater et magister", lo scrittore rammentava, tra l'altro, che «Lei, come Totò, è un formulario dell'arte comica, una ricetta, un instancabile robot, una pillola esilarante da trangugiare nel grigio del vivere quotidiano».
E proprio per far conoscere alle generazioni future tutte le peculiarità del principe De Curtis, narrate da Arpino, oltre al Caffè Letterario di Bra, si muove Danilo Paparelli, presidente degli Uomini di Mondo, l'associazione con più di 15mila iscritti che hanno svolto il servizio militare a Cuneo. Un albo d'onore che conta persone di ogni rango. Tra gli "Uomini di Mondo" c'è anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in quanto capo delle Forze armate ed Elena Anticoli De Curtis, nipote di Totò.
Oltre l'attore, va ricordato anche l'uomo: un gran signore, sempre impegnato in opere di beneficenza, come la distribuzione di denaro e pacchi dono ai poveri, oppure come grande poeta e scrittore di opere di successo.
Una compagnia comica ma colta, capace di illuminare i salotti italiani con i suoi "Ma mi faccia il piacere!", senza bisogno di alcuna volgarità, perché Signori si nasce, e lui lo nacque, modestamente.

Silvia Gullino

In foto Danilo Paparelli con Silvia Gullino e la bottiglietta dell'Aria di Cuneo

Auguri dal Caffè Letterario di Bra e dagli Uomini di Mondo con l'Aria di Cuneo

«Sono un uomo di mondo, ho fatto tre anni di militare a Cuneo», è una delle frasi iconiche del re della risata, un'espressione divenuta di uso comune e che ha contribuito a far conoscere in tutta Italia il capoluogo della Granda. Ed è proprio a questo proposito che Danilo Paparelli ha deciso di dare vita a qualcosa capace di far ricordare Cuneo anche una volta tornati a casa. Nulla a che vedere con i classici souvenir: si tratta piuttosto di qualcosa di particolare da inaugurare a suon di "Attenzione! Battaglione!". Parliamo dell'Aria di Cuneo, l'aria degli uomini di mondo. Avete capito bene: "Aria di Cuneo" in una bottiglietta. L'idea è sicuramente tra le più semplici e geniali allo stesso tempo e chi l'ha ricevuta si è mostrato ben contento di un souvenir così unico nel suo genere e di portare con sé un po' di Cuneo in tasca. Sulla bottiglietta non mancano le avvertenze: «L'Aria di Cuneo va assunta con una sola piena boccata, in caso di carenza improvvisa di cuneesità, o di rinforzo dell'entusiasmo per essere presenti sul territorio della Granda. È consigliata tanto agli adulti quanto ai bambini. Non presenta controindicazioni e può essere assunta a qualunque ora e in qualsiasi parte del mondo. Se aspirata con più di una boccata alla volta, può provocare una momentanea sovraeccitazione, in tal caso distendersi beatamente in un prato. Tappare la confezione immediatamente dopo l'assunzione per mantenere inalterate le proprietà del contenuto. La confezione contiene Aria sufficiente per venti aspirazioni. Per ricaricare la confezione occorre inoltrarsi nei confini della Granda, stappare e attendere tre minuti, possibilmente controvento, quindi ritappare energicamente. Può creare dipendenza. Prodotto ecologico e riciclabile all'infinito». Curiosi di provarla? **(s.g.)**

SABATO 15 FEBBRAIO PRIMO APPUNTAMENTO CON IL FESTIVAL

Intime confessioni a Bra

La salute sessuale, secondo l'OMS, è uno stato di benessere fisico, emotivo, mentale e sociale in relazione alla sessualità, basato su esperienze sicure, piacevoli e rispettose, libere da coercizione, discriminazione e violenza. Tuttavia, l'Italia si colloca tra gli ultimi posti in Europa per l'attenzione dedicata all'educazione affettiva, come evidenziato dal Global Education Monitoring Report dell'UNESCO.
Per colmare questa lacuna, nasce Intime Connessioni, un festival che affronta la sessualità in modo trasversale e olistico, integrando aspetti cognitivi, emozionali, fisici e sociali. L'obiettivo è coinvolgere non solo i giovani, ma anche gli adulti, promuovendo un approccio positivo, competente e inclusivo
Dal 15 febbraio al 12 Aprile 2025, a Bra, il festival proporrà workshop, talk, spettacoli, con un team multidisciplinare di esperti, personaggi dello spettacolo e operatori olistici. Sarà un'occasione per esplorare la sessualità e l'affettività a ogni età, in modo rispettoso e stimolante
Il festival è l'iniziativa di punta di un più ampio progetto di educazione all'affettività al quale l'Arci Bra sta lavorando da oltre sei mesi e che ha previsto la programmazione di conferenze, laboratori e talk indirizzati ad un pubblico di giovani ed adulti.
Si inizia sabato 15 Febbraio con una conferenza di "LE SEX EN ROSE" due divulgatori sui temi della sessualità e del corpo. Al centro della loro narrazione c'è il piacere, punto fondante di una vita sessuale felice e appagante, il titolo dell'incontro è infatti " ALLA RICERCA DEL PIACERE.
Appuntamento alle ore 18.00 presso l'Auditorium BPER (via Sarti, 12) con ingresso libero.
Il progetto è stato sostenuto da numerosi partner e ha visto la partecipazione degli operatori dell'Asl cn2, il patrocinio della Città di Bra e il finanziamento della Fondazione CRC e della Fondazione CRT

Per informazioni ARCI BRA – tel. 0172245901 info@arcibra.it www.arcibra.it

Tre forchette per il Piazza Duomo di Alba, ex aequo con il Reale di Castel di Sangro e la cena romantica è servita

San Valentino in un ristorante della Guida Gambero Rosso

Volete regalare alla vostra metà un insolito san Valentino 2025? Perché non iniziare a trovare un ristorante originale per il 14 febbraio. Fate spazio ai sogni, al divertimento... e alle delizie gastronomiche, naturalmente! Abbiamo qualche idea per voi.

È uscita la Guida dei Ristoranti d'Italia del Gambero Rosso 2025, che si presenta rinnovata nella grafica (con immagini di paesaggi e dei piatti regionali della tradizione) e nella lettura (con nuovi simboli, come il razzo per le avanguardie e lo smile per il miglior rapporto qualità/prezzo). E anche nella nuova edizione il Piemonte si ritrova ben rappresentato.

In testa alla classifica, a pari merito, ci sono il ristorante Piazza Duomo di Enrico Crippa ad Alba e il ristorante Reale di Niko Romito a Castel di Sangro (L'Aquila). Entrambi i locali hanno totalizzato 97 punti.

Seguono con un punteggio di 95 centesimi, il ristorante Atelier Moessmer Norbert Niederkofler e Osteria Francescana di Massimo Bottura che scende di un gradino, pur confermandosi nell'Olimpo degli chef, distinguendosi anche per il Premio Speciale Novità dell'Anno con il suo Al Gatto Verde a Modena.

Rispetto al 2024 salgono a 52 le Tre Forchette, sostenute dal partner TRENTODOC, con l'ingresso di 6 nuove eccellenze, sempre più giovani e creative: tra le avanguardie spiccano il Ristorante Dina di Alberto Gipponi a Gussago (Brescia) e I Tenerumi del Therasia Resort di Davide Guidara a Vulcano (Messina). L'argine a Vencò di Antonia Klugmann a Dolegna del Collio (Gorizia) si distingue anche come Forchetta Verde per il suo impegno nei confronti della sostenibilità. Tra le altre novità: Andrea Aprea Ristorante a Milano, Dalla Gioconda a Gabicce Mare (Pesaro Urbino), da Gorini a Bagno di Romagna (Forlì Cesena).

Il Piemonte

Sono 202 le insegne in Guida, con 22 nuovi ingressi, a testimonianza di una grande vivacità del settore con grande varietà di offerta, tra tradizione e innovazione. Praticamente il Piemonte si erge come una delle principali regioni italiane in cui mangiare bene secondo il Gambero Rosso.

TRE FORCHETTE

Piazza Duomo ad Alba: sogno e rigore, istinto e ragione. Nessun clamore, né ricerca di visibilità e fama. Un atteggiamento quasi monacale i cui principali palcoscenici sono la sua cucina, l'orto e le strade di Langa. Enrico Crippa è perfezionista d'indole e conoscitore assoluto dell'ingrediente, impermeabile alle mode, detentore di uno stile che fa scuola. Un orto vero, grande, curato da gente del mestiere e dallo stesso Enrico per approvvigionare giornalmente quanto serve a progetti di menù che del vegetale sondano le caratteristiche più intrinseche ed evolutive, dal seme alla maturità piena. Nei percorsi guidati, i soli disponibili, trionfa la ricerca dell'essenza. Emblematico l'Antipasto piemontese con un riassunto icastico che è un viaggio nella terra, nella storia pure dimenticata e nel vegetale attraverso quindici piccoli gioielli. Davide Franco organizza un servizio eccellente quanto leggero, dotto ma non cattedratico, capace di decifrare alla perfezione ogni esigenza di sala così come Jacopo Dosio gestisce e racconta una cantina assai importante.

Villa Crespi a Orta San Giulio. Il minareto che svetta su Villa Crespi si erge come l'albero maestro della nave madre dell'impero Cannavacciuolo. Sono passati 25 anni e la conferma dell'efficacia della visione dello chef e di sua moglie è lì a testimoniarlo. La commistione tra fermezza sabauda e calore partenopeo si ritrova in due menù degustazione, uno con i must e il secondo più contemporaneo. Sempre possibile la scelta alla carta. Il motivo di tanti successi risiede nell'equilibrio sapiente tra forma ed estetica da una parte e ricchezza e gusto dall'altra, riproponendo nuovamente la commistione tra Nord e Sud. Il sommelier illustra con passione le innumerevoli proposte al calice, non banali e in alcuni casi in esclusiva, avendo il ristorante acquistato l'intera produzione, alle quali potrete comodamente affidarvi. In alternativa si consulta una delle carte più ampie e prestigiose d'Italia, che si arricchisce di anno in anno.

Antica Corona Reale a Cervere. Due secoli e un decennio: Napoleone aveva appena perso a Waterloo e già dal mese prima i Vivalda operavano qui. E ora non è affatto comune trovare sintesi così lucide fra tecniche, ingredienti, tradizioni conservando un solido quanto impeccabile attaccamento al luogo e alle sue risorse. Quel triangolo franco-ligure-piemontese costituisce la nota prevalente nella cucina di Giampiero, l'attuale Vivalda. Uovo in meurette al Porto vintage con pisellini novelli e spugnole di bosco, raviolo di spinacini dell'Orto Reale alla panissa ligure, cavolo nero, prezzemolo e bocconcini di scampi, poi la bouillabaisse allo zafferano dell'Aquila con scorfano di scoglio, astice blu di Normandia e asparagi verdi di Poirino, le lumache di Cherasco all'anice con carciofo spina di Albenga, la tarte Tatin "all-around". Davide Ostorero guida l'eccellente servizio. Cantina ampia e profonda che passa in rassegna la regione, ma peregrina per il mondo con copiose tappe francesi.

Guido a Serralunga d'Alba. Della famiglia Alciati si sa tutto. Oltre sessant'anni fa con il ristorante Guido a Costigliole d'Asti ha iniziato un percorso che ancora oggi prosegue, con Piero in sala e Ugo in cucina. Dopo aver respirato la Storia con la "s" maiuscola, ci si dedica però a quella gastronomica del Piemonte con i classici sempre in carta come il vitello tonnato, gli agnolotti al sugo di arrosto (e un assaggio offerto dei plin al tovagliolo), la finanziera e il capretto al forno. Ma la famiglia non si è fermata lì: ecco le uova bianche preparate in camicia con zucchine Trombetta, parmigiano e tartufo nero, oppure il sorprendente pollo con salsa al limone e Arneis che non fa rimpiangere i migliori volatili della Bresse per qualità della carne. Ricerca costante altresì nel campo dei formaggi. Il territorio, che è così ben presente e determinante sul fronte cibo, lascia invece spazio quando si guarda la carta dei vini, ricca chiaramente di proposte della regione, ma altrettanto interessante sul piano degli Champagne e della Francia in genere. Il servizio di classe e di gran mestiere completano l'esperienza. Disponibile un menù degustazione.

Del Cambio a Torino. Gli anni passano, ma dal 1757, prima come caffè e come ristorante circa cento anni dopo, Del Cambio è la posizione più prestigiosa per accogliere i visitatori. Come accade a tutti i posti ultracentenari, però, si susseguono stagioni ottime ad altre meno. La scommessa che vede sul ponte di comando Matteo Baronetto ha raggiunto le vette consone al suo talento, per la sua sensibilità, che si mostra in modo celato, quasi pudico. Certo, sono sempre presenti in carta classici come il vitello tonnato o gli agnolotti alla piemontese, ma l'anima dello chef si svela, per esempio, con l'insalata piemontese, dove si uniscono verdure di stagione cotte e crude, ognuna con il suo condimento. È richiesto un minimo di impegno per calarsi nell'animella e mozzarella di bufala, accoppiamento tanto inaspettato quanto perfetto, o per cogliere il dettaglio che il basilico cotto al burro "come fosse uno spinacio" apporta a ravioli di parmigiana dalla pasta perfetta. E cosa dire dell'illuminazione di usare la pâte à choux per creare dei tagliolini o un cannellone o ancora una lasagna? Il costante lavoro di ricerca ha inoltre portato a esperimenti con gli aceti in varie infusioni: quindi acido, dolce e speziato si rincorrono.

TRE GAMBERI

La Piola di Alba. Nello stesso edificio che ospita il ristorante Piazza Duomo, in pieno centro, una trattoria moderna nella forma quanto tradizionale nella sostanza che come la blasonata casa madre raggiunge, nel suo "campo d'azione", innegabili livelli di eccellenza. La proposta cambia giornalmente: salumi e formaggi, insalata russa, splendidi tajarin con ragù di salsiccia o al tartufo di stagione, filologici agnolotti del plin al sugo di arrosto, la tagliata o la tartare di Fassona. Ma c'è di più: Dennis Panzeri si diletta (ispirato dalle stagioni e da una playlist sempre diversa) in piatti dove il protagonista assoluto è il vegetale. Mano felice pure nei secondi, dall'agnello al timo cotto a puntino al tradizionale brasato al Barolo. Dolci secondo stagione (sempre presente il loro gianduiotto) e carrello dei formaggi che vale il racconto. La carta dei vini, seppure focalizzata sul territorio delle Langhe e del Roero, vanta centinaia di referenze e ampia scelta.

Consorzio a Torino. È ormai un classico nella ristorazione cittadina, dove Valentina Chiaramonte continua a lavorare sulle sue proposte alternative di ricerca, mescolando elementi tipici ad alcuni fuori regione o addirittura internazionali. Accanto agli storici ravioli di finanziera e all'uovo croccante su bietole con fonduta e pancetta, trovate quindi il tacos di mais, friciulin (polpettine di erbette tipiche del Piemonte), salsa tartara e tabasco verde, un piatto veramente riuscito dai giusti contrasti, o la pecora, ceci, cumino e kefir, e l'animella di cuore alla brace con fragole e agretti. La selezione di formaggi alterna sia ottime realtà locali che da oltrefrontiera, prima di una perfetta panna cotta per dolce. La carta dei vini continua a regalare belle soddisfazioni. È insomma il luogo giusto per sperimentare novità ma rimanere al contempo nel comfort della tradizione.

TRE TAVOLE

Scannabue di Torino, con Tre Tavole è il Miglior bistrò. Team dinamico, spazi ampliati nelle ultime stagioni con l'angolo "gastronomia & vini" per acquisto di eccellenze a portar via, come le immancabili acciughe al verde. Altrimenti ci si accomoda nell'accogliente sala, per godere di una cucina che si destreggia alla perfezione tra tradizione e sperimentazione, con ottimi risultati in ogni caso: che siano i plin ai tre arrosti, il vitello tonnato della casa, la finanziera, un'animella cotta nel latte di mandorla con crema di prugne e senape o l'eccezionale guancia brasata alla Barbera, il gusto non manca e la tecnica è evidente. Dolci coerenti. La cantina, ampia, naviga anch'essa tra Piemonte e Francia, senza porsi però dei limiti. A pranzo menù apposito (il Club Sandwich è da provare). E durante le festività si dilettano con i grandi lievitati, di buona fattura. Per tutto questo, e molto altro, inutile specificare sia fortemente consigliata la prenotazione.

PREMI SPECIALI

Del Belbo da Bardon a San Marzano Oliveto (Asti) riceve il premio Miglior Carta dei Vini, con Tenuta Sette Ponti.

Reis - Cibo Libero di Montagna a Busca (Cuneo) si aggiudica il premio No Food Waste, con Krombacher.

A **Osteria Contemporanea** di Agnese Loss a Gattinara (Vercelli) va il premio Tradizione Futura, con Inalpi.

SMILE

La Locanda del Falco di Valdieri vince lo smile per il Miglior Rapporto Qualità Prezzo. Già da un po' i ragazzi di Valdieri, ambasciatori della tradizione ossolana in Valle Gesso, hanno doppiato - con successo - in città, al Sorì di Cuneo, dove si gioca un po' di più con piatti e ingredienti e dove si sono concessi spazi più ampi anche per la ragguardevole cantina. La casa madre rimane comunque un posto del cuore per moltissimi affezionati clienti, vuoi per l'atmosfera piacevole, vuoi per la gestione accurata di tre veri appassionati del buon bere e del buon mangiare, e non da ultimo per la cucina. Alla carta e nei convenienti percorsi in degustazione trovate infatti una proposta di stretto territorio realizzata in costante sinergia con i produttori locali. Pure qui si beve bene, e il servizio contribuisce alla piacevolezza della sosta.

LOCALE D'AVANGUARDIA

Condividere di Torino è tra le cucine d'avanguardia, che continua a convincere per la sua formula "alla spagnola", una certa spettacolarizzazione ironica (anche negli spazi disegnati da Dante Ferretti), il magistero del nume tutelare Ferran Adrià che si legge in certe citazioni (l'Oliva sferica El Bulli), ma ancora di più nel rendere la cena puro divertimento.

Silvia Gullino

In foto Enrico Crippa e Silvia Gullino con Massimo Bottura e Antonino Cannavacciuolo

ANDIAMO AL CINEMA

Babygirl

Primo Piano

di Silvia Gullino

Come trascorrere questo san Valentino 2025? Cene romantiche, cioccolatini, rose, dediche d'amore… perché non con un po' di sano erotismo. E il cinema, come sempre, può aiutare. A partire da "Babygirl", film fresco di uscita (anzi caldissimo, visto l'argomento) in cui erotismo e thriller si mescolano bene come Prosecco e Campari nello Spritz. L'erotismo (che è ben diverso dal porno!) stimola la fantasia della coppia e può aiutare entrambi ad imparare nuove tecniche e mosse, ispirandoci a sperimentare di più. Diretto dalla regista olandese Halina Reijn, la pellicola ci porta nel mondo patinato di Romy Mathis (Nicole Kidman), Amministratore delegato di un'azienda di automazione che, tra una mail e l'altra, decide di esplorare territori ben oltre il lavoro. La trama è semplice, ma intrigante: Romy, donna in carriera con una famiglia perfetta, si lascia sedurre dallo stagista Samuel (Harris Dickinson). Da qui parte una relazione che fa impallidire le già note "50 sfumature" e che mette in discussione ruoli di potere, desideri repressi e dinamiche aziendali. I sentimenti si fondono con l'amore e con il sesso. Ogni cosa risulta semplicemente per ciò che è ed è il modo in cui tutto viene vissuto: con trasporto e desiderio di scoprire… ma sempre insieme. È un film erotico nella sua declinazione più pura e pericolosa, una questione di fantasie concesse e non concesse, affari, donne, ambizioni e controllo. Ogni dettaglio (visivo o sonoro), ogni parola… tutto va a formare un quadro eccitante indescrivibile a parole e con la straordinaria capacità di risvegliare sentimenti e sensazioni atavici in tutti gli spettatori. Perché il sesso è una parte fondamentale della nostra esistenza, un meccanismo irrefrenabile e pulsante, che non merita inibizioni o falsi moralismi, dettati da una mentalità bigotta e ristretta. Lo sa bene Nicole Kidman, che in Babygirl ha vinto la Coppa Volpi alla Mostra del Cinema di Venezia 2024 per la migliore interpretazione femminile. Non vi è molto altro da dire: attori, trama, regia, musica… è tutto perfetto.

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno editore 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato alla 3ª e ultima parte del capitolo su "Impresa - Società - Azienda", a cura di Alberto Gedda (Giornalista Rai). Nel 1907 esce l'Alpha, sei anni dopo c'è il lancio della Theta (è il fratello, professore, a consigliargli di chiamare le sue auto con lettere dell'alfabeto greco) che ha il primo impianto elettrico integrato, poi la rivoluzionaria Lamba, l'Augusta (prima vettura al mondo con carrozzeria portante), l'Aprilia in collaborazione con il Politecnico di Torino… ma anche camion e pullman dalle linee eleganti e motori potenti. Vincenzo Lancia è un innovatore che conosce a fondo la materia su cui lavora, motori e carrozzerie: con altri industriali, tra cui Battista Farina, detto Pinin, nel 1937 fonda la carrozzeria Pininfarina. La sua passione, oltre alle automobili, sono i concerti e le opere liriche al "Regio" e le escursioni in montagna, soprattutto nelle valli del Monterosa, la zona d'origine della sua famiglia. Con la moglie Adele Miglietti hanno un figlio, Giovanni, e due figlie: Anna Maria ed Eleonora. Muore a 55 anni, nel 1937, per una crisi cardiaca. L'industria automobilista italiana perde così un pioniere, un protagonista, appassionato e geniale che ha saputo far crescere e diffondere il piccolo "mostro d'acciaio". La storia della Lancia proseguirà. Ma, forse, sarebbe stata un'altra storia.

Passiamo adesso al capitolo "IMU", a cura di Beppe Ghisolfi. È l'imposta sugli immobili. Viene istituita e abolita a ritmi frenetici. In quasi tutti gli Stati del mondo questa tassa esiste perché è uno dei modi più semplici per il Fisco di incassare quattrini. Al momento, l'imposta non è pagata sugli immobili "prima casa", cioè sull'abitazione principale, ma se hai altre proprietà immobiliari, allora queste sono comprese nel calcolo dell'Imu.

Ricette sfiziose

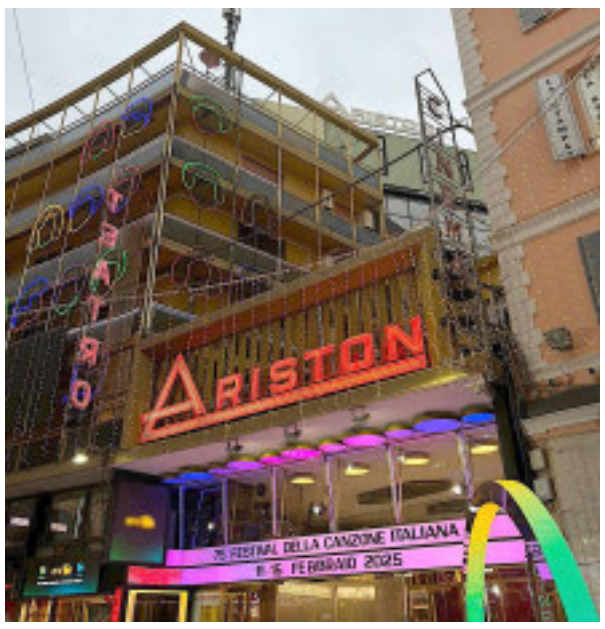
di Silvia Gullino

Baci Perugina

Tutti lo conoscono, tutti hanno assaggiato almeno una volta questo cioccolatino, ma non tutti sanno com'è nato. Il Bacio è frutto dell'idea di Luisa Spagnoli per riciclare nocciole e pezzi di cioccolato, "scarti di produzione" della sua azienda. Nasce così nel 1922 il famoso cioccolatino che Luisa chiamerà cazzotto per la forma di un piccolo pugno, ma che Giovanni Buitoni rinominerà Bacio, vista la dolcezza. E non c'è Bacio Perugina senza il bigliettino che lo avvolge. Leggenda vuole che il cartiglio derivi dall'abitudine di Luisa Spagnoli e Giovanni Buitoni, amanti segreti, di scambiarsi messaggi d'amore nascosti nei cioccolatini. Vera o falsa che sia questa storia, c'è la certezza del successo avuto dai Baci Perugina. Ma perché non prepararli in casa? Niente di così complicato, tutt'altro. E per incartarli potrete utilizzare della carta stagnola e magari metterci dentro anche un bel bigliettino scritto a mano, per un effetto wow davvero assicurato. Iniziate procurandovi 250 g di nocciole tostate, mettetene da parte una ventina e tritate le rimanenti. Aggiungete alle nocciole tritate 250 g di Nutella e 70 g di cacao amaro in polvere. Amalgamate il tutto per rendere il composto molto omogeneo. Formate delle palline e su ognuna metteteci una nocciola intera, poi fatele riposare per almeno 5 ore in frigo. Quindi, sciogliete 150 g di cioccolato fondente, mettete le palline su una griglia e fateci colare il cioccolato fuso su ognuna. Mettete i cioccolatini su un vassoio ricoperto di carta forno e fateli addensare in frigo. A questo punto i Baci Perugina fatti in casa sono pronti per essere incartati e regalati. Si conservano fino a 2 settimane, ma credo spariranno in meno tempo!

DISCORING - Rubrica musicale

L'albero delle noci



Cari maratoneti di Sanremo 2025, attenzione a Dario Brunori. Un bel 9 è il voto che l'Accademia della Crusca ha assegnato al suo brano "L'albero delle noci" in gara all'Ariston. Gabbani? «Banale». Fedez? «Mi cadono le braccia». Sono pochi gli artisti a salvarsi dal punto di vista linguistico secondo Lorenzo Coveri, professore dell'Accademia, che da anni analizza i testi sanremesi. Secondo il docente di linguistica italiana all'Università di Genova, quelli di quest'anno sono scritti con un linguaggio moderno e informale, lontano dalla tradizione letteraria delle edizioni precedenti. Ma sono anche brani «Piatti». Parlando invece del brano "L'albero delle noci", l'Accademia dice che «È il testo di una vera canzone d'autore: letterario, con immagini sofisticate, figure retoriche di livello. Interessante, intimo, autobiografico, nel parlare della gioia e della responsabilità di mettere al mondo una figlia». C'è poi un richiamo alle radici, che si coglie nel verso «Sono cresciuto in una terra crudele dove la neve si mescola al miele», con il riferimento alla scirubetta che in Calabria si può considerare come un sorbetto fatto con la neve fresca e il miele di fichi, un dolce povero, ma tanto amato. La scirubetta rimanda alla vita familiare, alle nonne che preparano per la gioia dei bambini questo dolce speciale e parlando di bambini il pensiero va a Fiammetta, la figlia di Brunori alla quale il brano è dedicato. La canzone racconta la rivoluzione e le inquietudini che una nascita porta in una famiglia. «Si parla spesso della felicità di diventare genitori, ma io volevo anche condividere la paura di sentirsi inadeguati, incapaci di sostenerla», spiega il cantante. «L'albero del titolo esiste davvero, nel paesino in cui vivo (a San Fili ndr), mi sono convinto che contenga le canzoni che scrivo, quindi volevo omaggiarlo. Questo disco - dice ancora Brunori - parla della fatica, ma anche della gioia del prendersi cura delle relazioni forti e non solo di quelle sentimentali, perché bisogna circondarsi dell'umanità giusta. Questa è una cosa fondamentale».

Silvia Gullino

Il piacere di leggere

di Silvia Gullino

«Mr Sbatticuore» di Alice Clayton

Oggi il sesso non è più un tabù. A parlarne in maniera libera e senza inutile imbarazzo ci pensa Alice Clayton con "Mr Sbatticuore" (Mondadori), un libro che aiuta a considerare il sesso come un normale aspetto della vita, così da imparare a conoscersi per stare meglio con il proprio corpo e conseguentemente anche con quello degli altri.

Sì, perché leggere pagine a sfondo sessuale, dominate da erotismo o passione carnale fa bene in camera da letto. Accendono il desiderio, innescano l'eccitazione e stimolano le fantasie. Soprattutto se si leggono in coppia, magari ad alta voce.

In questo romanzo il sesso viene considerato come un potente mezzo per giungere alla profonda consapevolezza di se stessi, dei propri desideri, di cui non doversi vergognare, anzi…

È ciò che la trama ci racconta, presentando l'affascinante protagonista. Si chiama Caroline Reynolds, ha un fantastico appartamento a San Francisco, una brillante carriera di designer, un invidiatissimo robot Kitchen Aid, ma nessun fidanzato e nessun… (sì, avete capito di cosa stiamo parlando…).

Ha Clive, il miglior gatto del mondo e un gruppo di amiche fantastiche. Ma soprattutto, Caroline ha un vicino fissato con il sesso, il sesso rumoroso, che ogni notte la tiene sveglia a suon di colpi contro la parete. Ogni gemito, oltre a toglierle il sonno, le ricorda che da troppo tempo, ormai, non ha nessun orgasmo (sì, avete indovinato).

Quando il continuo sbattere contro la parete minaccia di sbalzarla letteralmente fuori dal letto, un'esasperata Caroline, vestita solo del suo striminzito babydoll rosa, decide di affrontare il misterioso vicino.

Il loro incontro sul pianerottolo del palazzo, nel bel mezzo della notte, sarà a dir poco esplosivo. Tra i due è come se fosse scattata una scintilla che li porterà a vivere una grande passione.

Incredibile successo in libreria, "Mr Sbatticuore" è una sensuale avventura romantica, fatta di ironia e doppi sensi, che ci mostra come, a volte, le sorprese più incredibili possano nascondersi proprio dietro la porta accanto. Romanzo d'amore o erotico? A voi, scoprirlo.

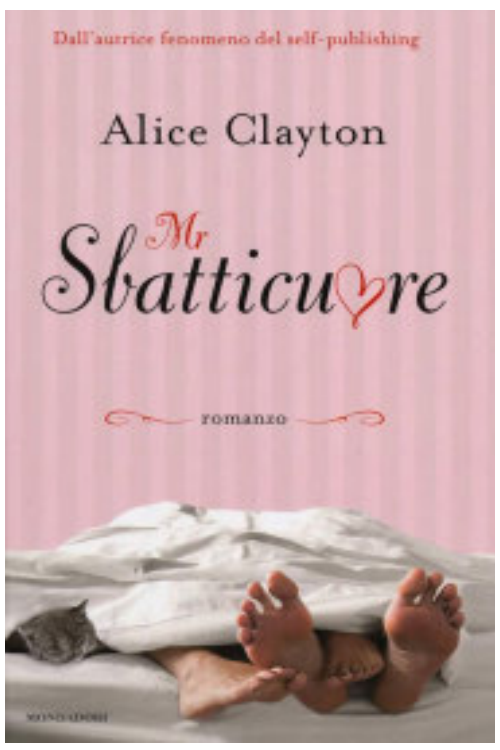


Foto di Simone Grosso

FOTO DELLA SETTIMANA

I GUFI E LA LUNA

Il miracolo della natura per chi resta in città: i gufi e la Luna nella foto di Valerio Minato. Misteriose creature della notte, sono da sempre simbolo di grande saggezza, ecco perché

Animali Fantastici e dove trovarli. Esagerato? Non crediamo proprio. Anche perché si parla di un animale a dir poco fantastico.
Misteriose creature della notte, i gufi sono uno spettacolo della natura anche per chi resta in città, soprattutto se ci aggiungiamo il fenomeno del plenilunio. Lo sa bene il fotografo torinese Valerio Minato, autore di uno scatto sensazionale tanto da sembrare un disegno a pastelli e che ha commentato così: «Il gufo comune si raduna di frequente in dormitori (roost) in aree cittadine perché, grazie agli impianti di riscaldamento degli edifici la temperatura esterna è di qualche grado superiore rispetto a quella delle aree aperte. Qui infatti sono posati su una betulla all'interno di un giardino privato. Dopo aver effettuato varie riprese foto/video durante la giornata mi sono reso conto che la sera sarebbe sorta la Luna piena e dopo qualche calcolo di posizionamento eccoli protagonisti di una scena fiabesca».
Il gufo è simbolo di saggezza e di una natura bella e preziosa, da proteggere. Con la sua figura silenziosa il gufo influenza il nostro immaginario da sempre: nell'arte, nelle fiabe, nei romanzi, al cinema e persino tra le stelle.
Nella costellazione dell'Orsa Maggiore, lontana anni luce da noi, esiste un gruppo di stelle soprannominato "Nebulosa Gufo" per la forma particolare con cui gli astri sono disposti a formare una testa tonda con due macchie scure al centro, come due piccoli occhi di rapace.
Il gufo ha un aspetto così elegante che sembra fatto apposta per essere disegnato. Il primo gufo illustrato nella storia dell'uomo compare nelle grotte di Chauvet nel sud della Francia, è un gufo reale (Bubo bubo) in posizione di allerta ed ha circa 32mila anni. Gli egizi utilizzavano gufi nei sigilli e negli amuleti ritrovati nelle mummie, inoltre esistono almeno due caratteri geroglifici che rappresentano gufi.
Il gufo più famoso del mondo dell'arte è probabilmente quello dipinto da Hieronymus Bosch nel famoso "trittico del giardino delle delizie", poggiato sulla testa di due figure danzanti e circondato da mostri di ogni specie.
Creatura magica e ancestrale, in quasi tutte le culture antiche il gufo è considerato figlio della notte, in cui si muove e vola. Con la sua straordinaria capacità di vedere nel buio rappresenta in tanti miti la profezia e la chiaroveggenza. In Cina i giorni del gufo anticamente erano i giorni perfetti per forgiare spade invincibili e specchi magici.
Per gli indiani d'America il gufo protegge gli uomini durante la notte e viaggiando nell'oscurità diventa messaggero del mondo dei defunti. Nella tradizione degli aborigeni dell'Australia meridionale il gufo rappresenta lo spirito femminile e per questo è rispettato e protetto. E ancora, gli antichi greci lo consideravano come uccello sacro ad Atena, la dea della sapienza, della forza, della guerra e delle arti.
Secondo la leggenda anche il terribile Gengis Khan doveva la sua fortuna ad un gufo. Il grande condottiero rischiava di essere colto di sorpresa durante uno spostamento con il suo esercito, ma venne avvisato da un gufo che lo fece nascondere in un vicino bosco. Per questo motivo il gufo era un animale sacro per i Tartari e veniva rappresentato sui vessilli dei re.
Nelle fiabe classiche il gufo è spesso rappresentato come un animale saggio che dà buoni consigli e aiuta l'eroe di turno a risolvere i problemi e tornarsene a casa sano e salvo. Una figura onnisciente e rassicurante che dispensa consigli a uomini e animali.
L'immagine del gufo saggio compare in molti cartoni animati di Walt Disney come la Spada nella Roccia, dove troviamo il gufo Anacleto aiutante di Mago Merlino, in Bambi o nelle avventure di Winnie the Pooh. E potremmo andare avanti all'infinito per quanto se ne parla nella letteratura e persino nell'occulto.
Sotto forma di talismano il gufo aiuta a trovare il cammino anche in momenti di oscurità e confusione, a mettere in guardia dai pericoli, a cogliere segnali apparentemente incomprensibili, a sviluppare il sesto senso e la chiaroveggenza e ancora oggi, gufi e gufetti, sono uno dei temi preferiti dai produttori di artigianato artistico. Le bancarelle di fiere e mercatini di paese sono spesso invase dai loro simpatici occhietti in ciondoli e portafortuna, sconfiggendo l'idea del gufo come simbolo di malaugurio.
La traduzione inglese di gufo è "owl". Con i gufi ha molta familiarità anche Harry Potter e proprio nella saga del maghetto nato dalla penna della scrittrice J. K. Rowling, la parola OWL sta per "Ordinary Wizarding Level", uno dei test che si tengono nella scuola di magia di Hogwarts. Nel vecchio castello abitato da maghi e streghe, i gufi sono da sempre testimoni di arcane leggende, tra inquietanti misteri, amanti fantasma ed eventi sanguinosi perpetrati dal cattivo, Lord Voldemort. Brividi.

Silvia Gullino

Foto di Valerio Minato

Se ne è parlato in occasione della BIT – Borsa Internazionale del Turismo di Milano

La magia abita a Cherasco

In occasione della BIT (Borsa Internazionale del Turismo di Milano) Torino, Cuneese e Langhe Monferrato Roero si sono presentate quali destinazioni magiche, proponendo esperienze uniche in territori ricchi di fascino dove prodotti tipici, arte e cultura si intrecciano con eventi e spettacoli dal richiamo internazionale.
L'evento, dedicato agli operatori del turismo e agli organi di stampa, è stato organizzato nell'ambito del calendario iniziative della Regione Piemonte.
Dopo la presentazione della capitale, Torino, è stata la volta di Langhe Monferrato Roero, più precisamente a Cherasco, dove si trova il Museo della Magia, il più importante museo italiano dedicato alla magia e all'illusionismo fondato da Don Silvio Mantelli in arte Mago Sales, "prete salesiano per vocazione, mago per passione", la cui carriera ultradecennale, tra attività missionarie, spettacoli e progetti di solidarietà, si lega ad altri due artisti piemontesi celebri in tutto il mondo, Arturo Brachetti e Walter Rolfo. L'amicizia che unisce Mago Sales ad Arturo Brachetti è storica: risale, infatti, a quando il grande trasformista era un ragazzo affascinato dai giochi di prestigio di Don Silvio ed è cresciuta nel tempo con collaborazioni, spettacoli di beneficenza, fino alla nomina di Brachetti a testimonial del Museo della Magia. Anche per Rolfo, presidente del comitato organizzatore dei prossimi Campionati Mondiali di Magia e di Masters of Magic, l'incontro con Mago Sales è avvenuto in giovane età ed è stato determinante per il suo avvicinamento al mondo della magia. Rolfo è inoltre co-fondatore della Fondazione del Museo della Magia di Cherasco.

La visita al Museo della Magia, aperto il sabato pomeriggio e tutto il giorno domenica e festivi, si snoda attraverso ambienti tematici allestiti scenograficamente che raccontano ogni aspetto dell'arte magica: le origini della magia e dell'illusionismo, i principali strumenti dei maghi, le diverse forme dello spettacolo magico, i personaggi che hanno fatto la storia della magia e i legami della magia con il mondo dell'occulto.
Il Museo della Magia è una delle belle storie che sa raccontare Cherasco. Fondata nel 1243 su un altipiano al confine tra le Langhe e la pianura cuneese, è una piccola città dal grande fascino per storia, enogastronomia, architettura ed eventi. Tra le sue vie, ordinate e perpendicolari – memoria delle antiche origini romane - s'incontrano palazzi nobiliari, torri medievali e chiese barocche. Oggi Cherasco è nota per le sue specialità enogastronomiche: è infatti uno degli undici Comuni della DOCG del Barolo ed è la "capitale italiana della lumaca" grazie alle attività dell'Istituto Internazionale di Elicicoltura e alla produzione della Chiocciola Metodo Cherasco. Conosciuti e apprezzati per la loro squisita semplicità i Baci di Cherasco® a base di cioccolato e nocciole. Il Comune ha anche una sua DE.CO. con la Robiola di Cherasco a base di latte di capra. Non tutti sanno che la Salsiccia di Bra, unica al mondo perché a base di carne vitello – da mangiarsi rigorosamente cruda – è stata ideata dai macellai braidesi per la clientela ebraica di Cherasco (da visitare la Sinagoga nell'ex quartiere ebraico).
Oltre all'offerta di prodotti tipici, tanti sono gli eventi ad animare la "Città delle Paci" – a Cherasco si firmarono numerosi trattati di pace nel corso dei secoli, tra cui nel 1796 l'armistizio con Napoleone Bonaparte -: mostre d'arte e mercati dell'antiquariato fanno della "città dalle mura stellate" un luogo in cui intrecciare gusto, cultura e bellezze artistiche con vista sulle colline Patrimonio Mondiale dell'Umanità.
Dai paesaggi vitivinicoli delle colline UNESCO alla magia delle vallate del Cuneese, dove permane la cultura occitana, dove i piccoli borghi si assopiscono in inverno sotto la neve per risvegliarsi con i primi tepori primaverili e sbocciare con l'energia estiva. Proprio nel cuore di queste terre, a Dronero in Valle Maira, trova la sua sede Blink, il Circolo magico più felice al mondo. Qui, alcuni appassionati coltivano il loro interesse per il mondo della magia, programmando spettacoli, corsi, laboratori, conferenze e workshop. La rassegna annuale Sim Sala Blink, da loro organizzata, porta ogni anno sul palco dei teatri di Dronero, Busca e Cuneo, artisti di fama nazionale e internazionale divertendo grandi e piccini con sketch di illusionismo, ventriloquio, mentalismo, prestigiazione e cartomagia.
Il Cuneese custodisce inoltre un ricco patrimonio di leggende e tradizioni popolari legate alla magia, che rappresentano un prezioso retaggio della cultura popolare alpina.

In foto il Mago Sales

Tutto quello che c'è da sapere sugli incontri settimanali in via Montegrappa spiegato da una volontaria

Bra, Alzheimer Café e… dintorni

Riceviamo e volentieri pubblichiamo il contributo firmato da una volontaria dell'Alzheimer Café… e dintorni di Bra.

«C'è un posto. Apre una volta a settimana: è una sala presa a prestito, ampia, qualche tavolo e delle sedie, una piccola macchina per il caffè. Un posto all'apparenza come tanti altri. Eppure, quando ci si entra, si rivela essere qualcosa di unico e speciale: è un posto fatto di persone. È l'Alzheimer Café. Ha un nome strano, a volte può accadere che faccia sorridere chi ignora la profondità e il peso che quelle due parole abbinate racchiudono: occorre vederle, per capirle.

Io ci sono entrata perché, come D., come L., come R. e gli altri volontari che da lì passano, dispongo di tempo: uno dei beni più preziosi che ognuno di noi possiede, ma che è tanto più importante per chi deve combatterne ogni giorno la forza disgregatrice. Sono entrata per regalarne un poco, e mi sono accorta che quel tempo mi restituiva molto più di quanto io dessi.

Perché è un tempo buono, quello dell'Alzheimer Café: tempo di parole e di condivisioni, di caffè e biscotti; tempo di mani che colorano e ritagliano, di piccoli lavori e di giochi che rasserenano. Tempo di legami e di affetto.

È l'occasione di darsi il permesso di uscire dal guscio di disperazione e di solitudine che minaccia di soffocare la vita di tutti i giorni.

È la possibilità di scoprire il valore di un sorriso: un bene che si capisce solo quando lo si vede rispecchiato nel sorriso che risponde.

È la consolazione dell'incontrarsi, dell'accompagnarsi per un tratto di strada per poi lasciarsi, o magari continuare a camminare con chi rimane ancora.

È il tempo in cui ciascuno è libero di prendere e donare, perché tutte, tutti hanno qualcosa che vale e il proprio talento da giocare: come M., che aveva un gatto di nome Erode e che ride quando vince a parole crociate; come S., che conserva ancora il suo melodioso accento toscano e si ricorda di quando andava in moto; come O., che non parla molto ma sa cantare con la sua morbida voce baritonale; come L. che invece parla tantissimo e regala risate a piene mani. Come F., P., D., R., e tanti altri, che hanno accompagnato fino all'ultimo un loro caro e l'hanno perduto, ma che possono ricordarlo parlando insieme e hanno saputo fare di quel dolore una forza ricolma di umanità da offrire agli altri. E come tante altre e tanti altri che intervengono e condividono.

È anche il tempo terapeutico di Alessandra e Chiara che, professioniste loro, abbracciano e sostengono ogni bisogno. Non dura molto: due ore. Ma resta la certezza di ritrovarlo, la settimana dopo, e tutte quelle a seguire. Alzheimer Café apre, e accoglie».

Per saperne di più

La malattia di Alzheimer è una sindrome neurovegetativa. Insieme alle altre malattie degenerative e progressivamente invalidanti che colpiscono in età senile e presenile, è una realtà drammatica che impatta pesantemente sulla vita del paziente e di tutti coloro che vivono accanto a lui. Implica effetti fisici, emotivi, psicologici che diventano sempre più pesanti con il progredire della malattia.

Può accadere, davanti a una diagnosi, di reagire con atteggiamenti di negazione, o con un senso di pudore e di vergogna che portano a rinchiudersi nella realtà della malattia e in una solitudine priva di speranza. È invece importante sapere che esistono delle possibilità di ricevere aiuto e di non rimanere soli ad affrontare un percorso difficile e doloroso.

L'Alzheimer Cafè e… dintorni di Bra, creato e sostenuto dall'amministrazione comunale e gestito dall'associazione La Cordata, offre accoglienza, conforto e supporto alle persone affette da disturbo cognitivo e ai familiari che li assistono.

È aperto ogni mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30 presso i locali comunali di via Montegrappa 3, a Bra.

In un clima sereno e di interazione, l'educatrice Chiara Adriano, della cooperativa sociale Progetto Emmaus di Alba, conduce esperienze ludiche e di stimolazione cognitiva con le persone colpite da disturbo neurovegetativo. I familiari e i caregiver possono partecipare al gruppo di sostegno guidato dalla psicologa Alessandra Costamagna: un prezioso momento in cui condividere difficoltà, problemi e sofferenze, per ricevere dal gruppo stesso appoggio e aiuto emotivo.

Per maggiori informazioni è possibile contattare la presidente dell'associazione La Cordata, Luigina Bima, al numero 338 224 5817.

In foto il gruppo dell'Alzheimer Café e… dintorni di Bra

CALIGARIS
PUBBLICITÀ
GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti
su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.
Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

Lunedì 17 febbraio, tutto su questi animali magici e affascinanti

Festa nazionale del gatto

Un'occasione in più per ricordare e coccolare i compagni di tante avventure e di vita

Indipendente, libero, misterioso: il gatto è uno degli amici pelosetti più amati e coccolati, oltre ad essere una delle star indiscusse dei social. Non stupisce, quindi, che ci sia una festa tutta italiana a lui dedicata: il 17 febbraio si celebra la Giornata nazionale del gatto. La Giornata internazionale, invece, è fissata l'8 agosto ed è stata istituita nel 2002 dall'International Fund for Animal Welfare.

La Festa Nazionale del Gatto è nata nel 1990, grazie ad una proposta della giornalista Claudia Angeletti, che sulla rivista Tuttogatto chiese ai suoi lettori di scegliere un giorno adatto per celebrare queste simpatiche creature. Tra i numerosi suggerimenti, fu adottato quello di una signora, Oriella Del Col, che propose febbraio, mese del segno zodiacale dell'Acquario, che da sempre incarna gli spiriti liberi e indipendenti: proprio come i gatti. Inoltre febbraio è considerato il mese delle streghe e i gatti sono spesso associati alla loro mitologia.

Ma perché proprio il 17 febbraio? Naturalmente per sfatare la leggenda che vede questo numero come portatore di sventura. Stessa sorte che nel Medioevo le superstizioni popolari attribuivano all'animale, specialmente se di colore nero. La triste fama del numero 17 deriva dall'anagramma del numero romano che da XVII si trasforma in "VIXI" ovvero "sono vissuto", di conseguenza "sono morto". Questa non vale per i gatti che, invece, possono vivere diverse volte: 17 diventa quindi "1 vita per 7 volte".

Il gatto nell'antichità

Il gatto è un animale amato dall'uomo fin dall'antichità. Gli egiziani lo avevano divinizzato, la dea Bastet era un simbolo di fecondità metà donna e metà felino. In Grecia c'era un mercato dedicato ai gatti della città di Atene, tra i Romani erano inizialmente riservati alle classi più agiate per poi diffondersi a tutta la popolazione. Praticamente da sempre i gatti fanno parte della vita dell'uomo. Si racconta che pure Maometto avesse un gatto e che per non svegliare la sua gattina, addormentata sulla manica della sua vestaglia, si fece tagliare parte della veste per potersi alzare. Nel Medioevo, invece, il gatto perde il suo status di animale amato.

I manuali degli inquisitori, infatti, accostavano la figura del gatto a quella malefica della strega, accusata spesso di tramutarsi proprio in felino. Celebre è il processo alla strega Matteuccia da Todi, che nel XV secolo fu arsa viva con l'accusa di aver compiuto malocchi e di aver volato fino a Benevento con le sembianze di una gatta nera. Ma oggi, per fortuna, il gatto è un animale amatissimo.

La festa nel mondo

Il 17 febbraio si affianca alle tante altre giornate dedicate al gatto e che si svolgono in tutto il mondo. Infatti tra pochi giorni, il 22 febbraio, sarà la Giornata del Gatto in Giappone. Nel Paese del Sol levante la prima festa è stata istituita nel 1987 (Neko No Hi). In Giappone il gatto è considerato un animale di grande spiritualità, oltre che utile alla caccia. Tra i più noti simboli di cotanto amore c'è il Maneki Neko, il gatto portafortuna con la zampina alzata che molti ristoranti giapponesi esibiscono all'ingresso. Maneki Neko significa "gatto che invita". Il gatto portafortuna è diffuso anche in molte zone della Cina: è chiamato "zh o cái m o" che letteralmente vuol dire "gatto fortunato". Il 1° marzo invece si festeggia in Russia, il 29 ottobre negli USA. C'è poi la Festa Internazionale del Gatto l'8 agosto, ovvero l'International Cat Day, creata nel 2002 dall'International Fund for Animal Welfare con lo scopo di conoscerli meglio e proteggerli.

I gatti fanno bene alla salute

Come ogni convivenza con un animaletto, anche i gatti fanno bene al cuore. Sono animali molto territoriali e comunicano con il loro padrone attraverso le espressioni del muso e con il movimento della coda, le fusa, i soffi e i ringhi, ed in caso di conflitto con i graffi. Oltre ad essere patiti della pulizia i gatti passano all'incirca 18 ore al giorno a dormire. Secondo un'ultima ricerca scientifica, accarezzare i gatti aiuta nella produzione dell'ormone della felicità, il che ridurrebbe il rischio di malattie cardiovascolari. I gatti fanno bene alla salute dell'uomo. Oltre ad avere un potere psicoterapeutico ampiamente riconosciuto, queste piccole creature vibranti sono in grado anche di migliorare la salute fisica dell'uomo. Grazie alle loro fusa, che emettono frequenze sonore simili agli ultrasuoni usati in alcune terapie mediche, in grado di migliorare la nostra circolazione sanguigna. Grazie alla loro saliva, che contiene proteine che rinforzano il nostro sistema immunitario. E grazie all'indiscutibile potere calmante che svolgono sul nostro sistema nervoso.

I gatti e l'arte

Compagni insostituibili nelle case e nei cuori, i gatti sono dotati di un fascino irresistibile, a cui non sono rimasti indifferenti poeti, artisti e scienziati. Dal leggendario Freddie Mercury a Margherita Hack, dal premio Nobel per la Letteratura Doris Lessing al cantante britannico David Bowie, passando per Pablo Neruda, Fernanda Pivano e Anna Magnani. Per non parlare dei cartoni animati: alzi la mano chi non conosce Garfield, Silvestro, Top Cat, Tom, Felix, Duchessa, Minou, Bizet e Matisse de "Gli Aristogatti" o il mitico Gatto con gli stivali di Charles Perrault. A tutti, auguri amici!

Silvia Gullino

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Soffro come un cane, per un cane: il mio bassotto Paco. Mi ha lasciato. Lo so, nel mondo stanno morendo bambini. Lo so, a pochi passi da me, una vedova piange il suo Gianfranco (scherzavamo, ogni volta che passava davanti a casa mia). Soffro, sì (tanto) per i bambini. In loro, è come vedere la mia nipotina Elisa. Quella per Paco è una sofferenza in più: "Un valore aggiunto". Potevo fare a meno delle virgolette: soffrire, può essere davvero un valore. Quando soffri sei più mite, sei più umano: per paura, per bontà, per fragilità? Non lo so, ma è un ridimensionamento. Jekyll, chiede cosa possano pensare, i potenti del mondo, nei momenti in cui si trovano soli con loro stessi, non importa se a letto, in bagno: soli, comunque. Sarà possibile, per Putin, o per "Bibi" Netanyahu, lasciarsi sfiorare dalle immagini di bambini disperati che si aggirano fra le macerie alla ricerca di genitori che non vedranno mai più? Jekyll sorride amaro. Dice che sono psicopatici: non provano nulla. Lo psicopatico simula i sentimenti e li adatta alle situazioni. Chissà quanti psicopatici sfioriamo, incrociamo ogni giorno. Siamo abituati a pensare alla psicopatia criminale, ma esiste in altre forme. Non saprei definirla: Patologia? Sfrenata ambizione? Avida brama di denaro e/o di potere? Una cosa è certa: ne subiamo le conseguenze, ne subiremo di peggio, se una voragine gigantesca non risucchierà gli ambiziosi a oltranza, i prepotenti, i dittatori di ogni colore e ideologia. No, Jekyll, smettila di sorridere, lo so anch'io che non succederà mai. Sì, è capitato di vedere tiranni nascosti in buchi o in condotti di fogna, estratti a forza, torturati e giustiziati; la cosa, però, alle persone come noi, ha solo aggiunto altro orrore. Eh, Jekyll, e voi, cari amici, la vita sa essere proprio triste, e allora ti rifugi nella lettura, nella scrittura, o nei limiti molto ristretti (neanche facilmente distinguibili), di quel che di buono può esserci sui social; ti rifugi nella preghiera, e se hai fede, lì, non ci sono limiti; basta accettare il silenzio del cielo. Lo scrisse il nostro Giovanni Arpino, ormai prossimo alla morte, in un'immaginaria lettera al Creatore: «Ho capito. La tua risposta alle mie domande me l'hai data: è il silenzio». Aveva ragione Giovanni: chi accetta il silenzio con fiducia, non pone limiti alla speranza. Grazie Jekyll, per aver cercato di distrarmi. Grazie anche a voi che mi leggete... ma ho Paco, nel mio cuore, ora. Il mio piccolo bassotto rissoso, fedele amico per tredici anni. Adesso, è nei prati, lassù, a giocare con i bambini... (che la conquista di un pezzo di terra, e di potere, ha loro sottratto la vita).

L'ANGOLO DELLA POESIA

L'attesa

Gennaio stende brividi di nebbia
A nascondere la luce.
Dai vetri osservo la mia attesa
Riflessa

Chi attendo, mi chiedo:
La bianca sorella vilmente invocata?
Sì ch'io possa congiungermi
Al mistero del tempo
Ad un amore tiranno, rimpianto, assoluto?

Ma poi scongiurai Dio di non credermi
Perché il mio tempo non era mio
E io dovevo ancora girare la ruota.

Oppure, trapunto dall'agrifoglio,
L'algido sipario nasconde la vita?
E io sto solo aspettando me stesso?
Ma non io. Non l'ombra che percorre
L'antico silenzio.

L'io che è stato ieri,
O, forse, mai.
L'io prigioniero nello sguardo
Di una fanciulla
Nel suo riso ridesto
Dal baratro dell'angoscia.

L'ha costruito la mia ninfa
Quella che suscita l'amore
E non lo teme.
Verrà a portarmi il mio abito nuovo
Più nuovo dell'istante che sarà
Già avvolto alle sue membra
Di giovinetta.

E ci abbracceremo nel tepore
Della gioia,
Nella vertigine dei baci.
E poi saremo una sola carne
Come vuole il Signore.

L'infinito piacere
L'infinita consapevolezza
E l'amore dilaga
Nel farsi maturo
Mentre noi, trepidi amanti
Precipitiamo
Nel gioco dei sensi.

Alla fine io torno
Alla vecchia zimarra
E lei procede nell'immenso
Sapere dei bimbi.
Più pura, più forte, più saggia.
So di averle dato
Scampoli di certezze.
E di questo ringrazio Dio.

Poesia di Claudio Bo
Disegno di Manuela Fissore

CALCIO SERIE D

Bra calcio punito dagli episodi

Prima o poi doveva succedere. Il Bra conosce nuovamente il sapore amaro della sconfitta dopo ben quattordici turni di striscia positiva: l'ultimo kappaò si era registrato addirittura a novembre, nella trasferta di Voghera. Stavolta è la NovaRomentin, squadra di nuova istituzione, a battere i ragazzi di Nisticò, espugnando il "Bravi" che invece non conosceva sconfitta dal 10 ottobre, con Chisola corsaro.
Un incidente di percorso che può capitare, in un tracciato che finora il Bra sta seguendo in linea retta, con continuità di gioco e di risultati. «Sconfitta che ha fortificato il Bra – dice mister Nisticò . Abbiamo capito ancora di più di essere una squadra che può arrivare all'obiettivo, al nostro sogno. Una partita bellissima, sono orgoglioso di quello che hanno dato i ragazzi anche se dal punto di vista tecnico e realizzativo abbiamo sbagliato qualcosa. Gli episodi sfavorevoli avrebbero ammazzato qualsiasi squadra, ci siamo ricompattati, abbiamo avuto occasioni, siamo stati bravi, siamo stati puniti solo da un tiro fuori deviato, altre volte era andata bene a noi, stavolta è andata così".
Prima del calcio d'inizio una delegazione della tifoseria organizzata «Bra Front», insieme al presidente Germanetti con il vice Reviglio, hanno consegnato una targa a Fabrizio Selvitano: ex capitano e difensore del Bra, classe 1981, per tanti e avvincenti campionati di Eccellenza; Selvitano, con la sciarpa giallorossa al collo, ha poi seguito la partita insieme agli ultras braidesi.

Approccio forte e determinato del Bra, nei primi 15 minuti del match. Emanuele Ribero si tuffa sulla sua destra e manda in angolo un tiro di Rizzo (20). Zanon mette in area una palla interessante dopo un corner al 23', la difesa avversaria spazza via. Minaj (38') va col destro da posizione centrale, dai 16 metri, sfera sul fondo. Giallombardo per Aloia che gira in porta, Ferrante controlla al 43 . Vantaggio ospite al 46', Rocco trova l'angolino alla destra di Ribero dopo un'azione partita da un doppio fallo non sanzionato su Aloia a centrocampo. Nonostante le proteste l'arbitro convalida: 0-1 e squadre negli spogliatoi.
La ripresa si apre con un rigore assegnato alla NovaRomentin al minuto 7: Saccà (in dubbia posizione di offside) finisce a terra dopo un contrasto con Sganzerla, l'assistente sbandiera e chiama l'attenzione del direttore di gara che indica il dischetto; lo stesso Saccà trasforma lo 0-2 novarese. Sale in cattedra il cuore e l'orgoglio del Bra, Minaj si vede parare una conclusione potente (da centro area) da un superlativo Ferrante (14'). 1-2 dei giallorossi al 21esimo con il neo-entrato Stefano Tuzza, destro a mezza altezza dai 25 metri che gonfia la rete. Spingono i giallorossi, traversone di Giallombardo dalla destra, sinistro che disegna una traiettoria per la testa di Pautassi sul secondo palo e altra grande parata di Ferrante (31').
Nel momento di massima spinta dei padroni di casa, Samuele Gerbino beneficia di una deviazione e il suo tiro beffa Ribero (1-3 al 33').
Minuto 46, Alessio Rosa trova il diagonale mancino da dentro l'area e batte l'estremo difensore ospite per il 2-3 e per il primo gol con la maglia braidese. Nonostante 5 minuti di grande forcing, non arriva il pareggio per i ragazzi di mister Nisticò, applauditi a fine partita da tutto il «Bravi». Un risultato che non ha sorriso al Bra, non può e non deve scalfire lo straordinario e magnifico cammino fatto, fin qui.
Domenica 16 febbraio (ore 14,30) Oltrepò-Bra allo stadio «San Contardo» di Broni.

BRA: Ribero, Tos, Sganzerla, Giallombardo (37 st Chiabotto), Aloia, Pautassi, Mawete (42 st Cannatelli), Zanon (9 st Tuzza), Giorcelli (27 st Rosa), Minaj, T. Gerbino (27 st Perseu). A disp. Ariello, Omorogbe, Legal, Sardo. All. Nisticò.
NOVAROMENTIN: Ferrante, Cannistrà, Svystelnyk (27 st Siciliano), Saccà (27 st Gozzo), Dodaro, Rizzo (37 st Mollica), Chelli, Rocco, S. Gerbino, Estrella (48 st Bugno), Bertoni. A disp. Cocilovo, Rosato, De Lorenzis, Bertelegni, Voria. All. Gonzalez.
Reti: pt 46 Rocco (N); st 8 rig. Saccà (N), 21 Tuzza (B), 33 S. Gerbino (N), 46 Rosa (B).

SERIE D

Risultati giornatA 27

Gozzano-Lavagnese	0-0
Albenga-Vado	0-7
Bra-NovaRomentin	2-3
Cairese-Derthona	1-2
Chieri-Chisola	1-2
Città di varese-Borgaro Nobis	2-1
Ligorna-Fossano	1-2
Sanremese-Oltrepò	1-1
Vogherese-Saluzzo	1-0
Imperia-Asti	4-1

Classifica

Bra 64 punti; Città di varese 58; Vado, Novaromentin 54; Ligorna 46; Lavagnese, Gozzano; Chisola 44; Saluzzo, Imperia 36; Asti 34; Derthon 33; Sanremese 32, Cairese 31;Vogherese 28; Oltrepò 26; Fossano 23; Borgaro Nobis 21; Albenga 19; Chieri 17.

Prossimo turno (16/02)

Asti-Sanremese; Chieri-Gozzano; Chisola-Cairese; Derthona-Imperia; Fossano-Borgaro Nobis; Lavagnese-Vogherese; NovaRomentin-Albenga; Oltrepò-Bra; Saluzzo-Città di Varese; Vado-Ligorna.

Pagine sportive a cura di Roberto Formento

CICLISMO

FAUSTO COPPI

La corsa torna sul colle di Sampeyre

Novità e ritorno al passato, riscoperta di un itinerario che è stato protagonista fino al 2013 della granfondo internazionale La Fausto Coppi: il colle di Sampeyre diventa la nuova proposta per i ciclisti in arrivo da tutto il mondo a Cuneo, domenica 29 giugno. L'edizione numero 36 della Granfondo internazionale regala agli appassionati delle due ruote un percorso diventato storico e iconico nel panorama delle salite sulle Alpi occidentali, che da oltre dieci anni non veniva più messo in calendario per diverse ragioni.
Nel 2025 si tornerà a correre sul colle di Sampeyre e il percorso lungo de La Fausto Coppi, che per questa edizione avrà come Paese ospite l'Argentina, vede ora un tracciato di 172 km totali e un dislivello di 4.330 metri. Una proposta interessante per il panorama, l'impegnativa salita e lo spettacolare scenario che si prospetta. Lungo la salita e la discesa del Colle di Sampeyre, inoltre, sono stati eseguiti dei lavori di asfaltatura. Confermati gli altri due percorsi: Mediofondo (111 km e 2.550 metri di dislivello) e Fauniera Classic (101 km e 2.180 metri di dislivello), che sono ormai itinerari consolidati e sempre più rappresentano la passione per uno sport amatoriale, che punta molto sul piacere di una giornata in bici in compagnia per godere del palcoscenico delle strade in quota.
Questa scelta è stata valutata, concordata e sostenuta dal presidente della Provincia Luca Robaldo e dai sindaci del territorio, consapevoli che il passaggio di un evento con partecipanti da oltre trenta nazioni significhi una importante opportunità di far conoscere le montagne e le vallate del cuneese. Ad ogni chilometro i ciclisti potranno scoprire angoli davvero particolari ricchi di natura, storia e tradizione occitana.
La decisione di riproporre il percorso de La Fausto Coppi con la salita al colle di Sampeyre (16 km dal paese della valle Varaita fino ai 2.284 metri della cima) e la discesa fino a Stroppo (17,7 km fino al bivio con la strada provinciale della valle Maira) per poi affrontare la scalata in direzione del colle d'Esischie (21 km di percorrenza fino ai 2.370 metri) e il Fauniera (2.481 metri) è il risultato di una collaborazione con le amministrazioni locali e in particolare con i Comuni di Sampeyre, Elva, Stroppo, Marmora insieme alle Unioni montane (Valle Varaita presieduta da Silvano Dovetta e della valle Maira con Francesco Cioffi).
Una sinergia che ha visto la Provincia – dal presidente Luca Robaldo all'ex consigliere Mauro Astesano sindaco di Dronero e il consigliere Silvano Dovetta presidente dell'Unione montana valle Varaita e sindaco di Venasca e il geometra Giovanni Odasso responsabile del Settore Viabilità del reparto di Cuneo - come legame e protagonista di una nuova proposta, che amplia il già grande valore turistico, ricettivo e di vetrina delle vallate cuneesi.
"Da tempo tanti ciclisti della provincia di Cuneo, di altre regioni italiane e stranieri che avevano avuto l'occasione di partecipare alla granfondo con questo itinerario, ci chiedevano la riproposizione del tracciato – spiegano Davide Lauro e Emma Mana, presidente e vicepresidente dell'associazione Fausto Coppi on the road - Anche alcuni tour operator specializzati nell'outdoor ciclistico hanno più volte sottolineato le grandi opportunità che il territorio montano del Cuneese può offrire. Per questo ci siamo messi d'impegno e grazie al grande lavoro di squadra con gli amministratori è stato possibile arrivare ad annunciare questa novità. Ora si prosegue con la fase operativa per essere pronti all'appuntamento di domenica 29 giugno. Si sta definendo anche il programma di chiusure strade per garantire la sicurezza dei ciclisti e ridurre al minimo i disagi a residenti e turisti. Siamo certi che questa nuova proposta regalerà a tutto il territorio un'opportunità importante per farsi apprezzare in tutto il mondo".
"Non appena ci è stata presentata l'idea del ritorno de La Fausto Coppi sul colle di Sampeyre la Provincia si è immediatamente attivata coinvolgendo i Comuni delle vallate ed i colleghi amministratori oltre ai nostri tecnici – dice il presidente della Provincia Luca Robaldo - Questo evento è una grande occasione per promuovere le montagne cuneesi nel mondo. La Granfondo rappresenta un evento di sport ma soprattutto di turismo, occasione di un soggiorno nelle terre cuneesi per gli appassionati delle due ruote e le loro famiglie. Ogni ciclista al rientro nel proprio Paese potrà trasmettere l'emozione di queste nostre montagne. Sono convinto che la Granfondo permetterà di portare valore a Cuneo e nei paesi delle vallate, che custodiscono preziosi patrimoni naturali".
Per maggiori informazioni su iscrizioni@faustocoppi.net o www.faustocoppi.net

VOLLEY FEMMINILE SERIE B1

LIBELLULA SPAZIALE

Le ragazze di coach Barisciani vincono al tie break con le prime della classe

LIBELLULA 3
VILLA CORTESE 2
(25-22, 15-25, 25-16, 18-25, 15-9)
LIBELLULA BRA: Febe Faure-Rolland, Alessia Boggio, Francesca Passante, Nicoletta Rivetti (K), Gemma Molino , Olimpia Cicogna, Michelle Gueli, Carola Ollino, Alessia Damato, Serena La Rosa, Sonia Prekducaj. All. Mauro Barisciani

Una grande Libellula Bra supera al tie break Villa Cortese, la capolista del girone, una corazzata capace di perdere (fino a sabato) due soli incontri ed entrambi agli spareggi, 3-2, contro Santena e Fo.co.L, e quindi che ha capitalizzato 38 sui 42 punti disponibili nelle partite disputate, guidando la classifica con un distacco di 8 punti dalla seconda, il Santena.
Una squadra con un livello tecnico mediamente alto in tutta la rosa a disposizione di coach Lualdi e con il gioiello Ferravante a disposizione, atleta dotata di una particolare elevazione che le consente di mettere fuori tempo i muri avversari.
Insomma, una sfida ad altissimo livello, preparata con cura da coach Barisciani e dal suo staff, e con capitan Rivetti e le ragazze pronte a giocare al massimo.
Il risultato è una partita ad altissima tensione e con grandi rovesciamenti di fronte, ma la sensazione è che le Libellule giocassero a memoria e che la preparazione della partita sia stata davvero accurata.

Il primo set vede le ospiti partire in leggero vantaggio, con le Libellule timorose della statura della squadra avversaria, ma a metà set assumono un atteggiamento più consapevole ed impongono un gioco tambureggiante. Cicogna, particolarmente ispirata, mette in difficoltà la difesa GSO. I parziali di 8-6 12-16 e 16-21 raccontano di un Villa che, a parte le battute iniziali, è sempre all'inseguimento delle padrone di casa per una chiusura 25-22.
Il secondo set vede la reazione roboante del team di coach Lualdi, con Ferravante in grande spolvero. Le ospiti trovano subito i vantaggi 7-8 che con il passare delle giocate si incrementa 16-9 21-12 fino al finale di 15-21. Punteggio che rappresenta la resa nella seconda parte del set delle Libellule e l'ingresso a fine set di Prekducaj al posto di Ollino non è ormai sufficiente a riorganizzare le fila. Un set pari.
Il timore è evidentemente per l'ingresso delle Libellule al terzo set, ma queste subito rassicurano ed impongono il loro gioco vigoroso. Non c'è storia in questo set, dominato dall'inizio alla fine dalle nostre beniamine: 25-16 finale per sognare un punteggio pieno!
Ma le emozioni non sono finite: il Villa Cortese entra in campo determinatissimo e prende la guida del set; solita resa nella seconda parte delle Libellule sotto i colpi di Ferravante e Citterio che macinano punti, saranno rispettivamente 25 e 17 a fine match, e portano Villa Cortese a chiudere il set 18-25 e siamo 2-2.
Si va ad un tie break da cardiopalma. Ancora una volta, le Libellule si impongono e gettano il cuore oltre l'ostacolo. Si cambia campo con le Libellule in vantaggio di due punti e si arriva al 15-9 finale.
Best scorer ed MVP Olimpia Cicogna con 33 punti all'attivo, che vince di gran lunga la sua sfida indiretta con Ferravante, che pur totalizza un lusinghiero 24. Ottima prova per Alessia Damato con 14 punti all'attivo, e capitan Nicoletta Rivetti con 12 punti.
Prossimo appuntamento con la breve trasferta di Santena, a visitare la seconda potenza del campionato.

Risultati giornata 15: Volley Parella-Club Italia 3-1; Libellula Bra-GSO Villa Cortese 3-2; TrentinO energie-Rothoblaas Volano 3-1; MTS Tecnicaer-Fo.Co.L. Legnano 1-3; Capo d'Orso Palau_Clericiauto Cabiate 3-0; SIM Immobiliare Novara-Pall. Con Colleoni 3-0; Savis Volley-Volley Academy V&V 3-0.

Classifica: Gso Villa Cortese 39 punti; Savis Volley 33; MTS Tecnicaer Santena 32; Rothoblaas Volano 31; Capo d'Orso Palau 30; Libellula Bra 26; Fo..Co.L. Legnano 25; SIM Immobiliare Novara 22; VolleY parella 19; Club Italia 16; TrentinO energie, Clericiauto Cabiate 13; Pall. Don Colleoni 11; Volley Academy 5.

Prossimo turno (15/02)_ MTS ecnicaer Santena-Libellula Bra; Rothoblaas Volano-Club Italia; Gso Villa Cortese-Capo d'Orso Palau; Fo.Co.L. Legnano-SIM Immobiliare Novara; Pall. Don Colleoni-Trentino Energie; Volley Academy V&V-Volley parella; Clericauto Cabiate-Savis Volley.

VOLLEY FEMMINILE SERIE C

Che vittoria per le Libellule!

LIBELLULA 3
SAVIGLIANO 0
(25-20, 25-22, 25-17)
LIBELLULA VOLLEY: Valeria Barletta, Arianna Beccaria, Ginevra Binello, Asia Crudo, Giorgia Dalmazzo, Matilde Davico, Anna Gorna (L2), Francesca Michero, Beatrice Morello, Melissa Ndoja (K), Nicole Operti, Noemi Operti, Francesca Toso. All. Davide Scali.
VBC OFFICINE SAVIGLIANO: Martina Allemano (L1), Giada Cattaneo, Lucia Galletto, Martina Galletto (K), Asia Giraudo, Loredana Lori, Emilia Michelis, Beatrice Pirra, Chiara Rainero (L2), Giulia Rattalino, Serena Stassi, Giorgia Testa, Marta Todini. All. Luca Bianco.

Finalmente un successo, per la Libellula di serie C: le ragazze braidesi si scrollano di dosso negatività e paure e vanno a vincere il derby con iL Savigliano. Anche se la strada è ancora lunga, una bella iniezione di fiducia. Le Libellule fin dal primo set ingranano la marcia giusta, partendo infatti con un 3-0. Il set poi procede per il meglio fino ad arrivare al 18 pari, quando le Nostre sono riuscite a staccare le ragazze del Savigliano e hanno chiuso il set per 25-20. Copione che viene ripetuto nel secondo e nel terzo set, dove sono riuscite a dominare, con un buon atteggiamento di muro e difesa dove ogni pallone veniva seguito con grinta e determinazione. Chiudono così quindi le Libellule, con una vittoria in tasca e con la consapevolezza che determinazione e grinta portano finalmente dei risultati. Prossimo appuntamento a Torino, per la partita che inizierà alle 18 contro lo Sporting Torino.

Risultati giornata 15: Cemental Marene-Mollificio Val Chisone 2-3; Libellula Volley-VBC Officine Savigliano 3-0; ISIL Volley Almese-Unionvolley Pinerolo 0-3; Sporting Torino-Villanova Volley BAM 2-3; TuriN Tech Chisola Volley-Val Sangone Volley 3-0; AF Volley-Vicoforte VolleY Ceva Editel BAM 3-0; Club 76 Playasti-IN Volley San Giorgio 3-0.

Classifica: Unionvolley Pinerolo 42 punti; AF Volley 38; Villanova Volley BAM 32; Sporting Tporino 30; Mollificio Val Chisone 29; Turin Tech Chisola Volley 28; Vicoforte Volley Ceva Editel bam 22; VCB Officine Savigliano 21; Isil Volley Almese, In Volley San Giorgio 17; Val Sangone Volley 13; Club 76 Playasti, Cemental marene 11; Libellula Volley 4.

Prossimo turno (15/02): Sporting Torino-Libellula Volley; Unionvolley Pinerolo-Mollificio Valchisone; VCB Officine Savigliano-Turin Tech Chisola Volley; Villanova Volley BA;-AF Volley; Vicoforte Volley Ceva Editel BAM-Isil Volley Almese; In Volley San Giorgio-Cemental marene; Val Sangone Volley-Club 76 Playasti-

HOCKEY MASCHILE

Ora come allora: cinquant'anni fa il primo scudetto a Bra

Dopo la conquista del titolo tricolore dell'HC Bra celebrato nei giorni scorsi, un prezioso ricordo a tinte giallonere ci arriva dal sito hockeylovenews, che celebra il cinquantesimo anniversario del primo scudetto dell'Hockey Club Bra.
Renato Sirigu ricorda come nel 1975 il campionato tornò alla formula dei due gironi, con la fase finale disputata a Roma il 12 e il 13 puglio, mentre le gare decisive per lo scudetto si disputarono il 20 luglio a Bologna. "Ferrero fra i pali – racconta Sirigu -, Gallo, Roberto Melai; Gandolfi, Pessina in difesa; Negro, Kulwant Nervo a centrocampo con Anania e Ferraroni ali e Inder centravanti di manovra diedero lo scudetto, il primo maschile di Bra, alla Benvenuta, oggi Hockey Club Bra, al termine dei supplementari. Il gol vittoria arrivò al primo del secondo supplementare, all'81' di gioco: Kulwant inventò l'apertura per Anania che s'involò sulla destra e mise al centro per l'accorrente Inder che seppure defilato infilò con un diagonale micidiale l'ex azzurro Soli. La Levante pagò la pessima forma di Ganesh e l'anemia sui corti, neppure uno trasformato su 10".
Un prezioso ricordo sempre vivo ra gli appassionati di questo sport che a Bra regala sempre tantissime soddisfazioni.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

IRENE MINUTO VED. GIAMELLO

di anni 83

ne danno il triste annuncio:
i figli PIERO con Adriana
FERNANDA
SILVIO con Marina
i nipoti Lorenzo, Eleonora, Eugenio, Elia, Vittorio e Mario
il fratello Sergio, le cognate, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.

NON FIORI ma OFFERTE all'HOSPICE di BRA

Il Funerale avrà luogo in Barbaresco Sabato 8 Febbraio alle ore 15 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 14.15.
Dopo le esequie la cara IRENE verrà accolta al cimitero di BARBARESCO.
Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 20.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare al Dottor Flavio Pola e a tutto il personale dell'Hospice di Bra per le amorevoli cure prestate.

IL PRESENTE SERVE DA PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO

Nella semplicità del suo cuore, sorridendo ha detto tutto. E' Mancata

IRMA EIRALE IN DELLAPIANA

di anni 85

ne danno il triste annuncio:
il marito FRANCO
i fratelli Mario, Augusto e Adelina
cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

NON FIORI ma OFFERTE di BENE

Il Funerale avrà luogo in NEIVE-Borgonuovo Mercoledì 12 Febbraio alle ore 15 nella Parrocchia di San Giuseppe.
Partendo dall'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno alle ore 14.30.
Dopo le esequie la cara IRMA verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
La Veglia di Preghiera sarà celebrata Martedì alle ore 20.30 in Parrocchia.

IL PRESENTE SERVE DA PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO

E' mancata all'affetto dei suoi cari

BIANCA GALLO VED. STERPONE

di anni 86

ne danno il triste annuncio:
il figlio SILVIO
ed i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in MANGO Giovedì 13 Febbraio alle ore 15 nella Parrocchia dei Santi Giacomo e Cristoforo.
Partendo dall'Ospedale Mauriziano di Torino alle ore 13.30.
Dopo le esequie la cara BIANCA verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Le veglie di Preghiera saranno celebrate Mercoledì
alle ore 19.15 nella Parrocchia di SS Nome di Maria - Via Guido Reni 96/140 in Torino
alle ore 20.30 nella Parrocchia dei SS Giacomo e Cristoforo in Mango.

IL PRESENTE SERVE DA PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l' immenso dolore per la scomparsa della carissima

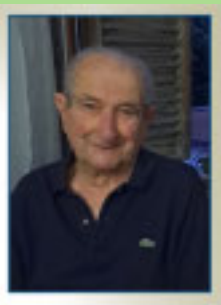
ELENA GENESIO VED. ARAGNO

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 23 Febbraio alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l' immenso dolore per la scomparsa del carissimo

ANTONIO COSTANTINO



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 23 Febbraio alle ore 18 nella Chiesa dei Battuti Bianchi.

MARIO BOGLIONE

2024 - 2025

ANNIVERSARIO

Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta.

2015 - 2025

MASSIMO BOGLIONE

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in POLLENZO:
Domenica 23 Febbraio alle ore 10 nella Parrocchia di San Vittore Martire.

2021 - 2025

Nel quarto anniversario della scomparsa di

LUIGI TIESI

i familiari
lo ricordano con rimpianto profondo
a quanti l' amarono e lo conobbero.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 23 Febbraio alle ore 9.30 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario - Bescurone.

2024 - 2025

Anniversario

I familiari sono devotamente grati a coloro che dedicheranno al ricordo del loro caro

ANTONIO PIUMATTI

un momento di raccoglimento e di preghiera.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BANDITO:
Domenica 23 Febbraio alle ore 10.30 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine.

2024 - 2025

Nel primo anniversario dalla scomparsa del caro

SALVATORE SIBBIO

oggi come allora, nella tristezza di un vuoto incolmabile e con immutato dolore, affetto e rimpianto, lo ricordano la moglie, i figli, i parenti e gli amici.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in POCAPAGLIA:
Domenica 23 Febbraio alle ore 11.15 nella Parrocchia dei Santi Giorgio e Donato.

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed accogliere**, **come a casa propria**, il vostro caro.
Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza cura** e **personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono **a disposizione gratuita** per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

ISO 9001 BUREAU VERITAS Certification

Certificazione ISO dal 2017

GRUPPO Verrua

Reperibilità continua

0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

CI HA LASCIATI

Se non riuscirono ad essere la malia per disegnare la felicità di qualcuno, cercarono almeno di essere la gomma che cancella le sue sofferenze!

Gianfranco Vajra

di anni 66

Lo annunciano:
la moglie **Franca Asselle**
l'amata **Emma**
i cognati **Gianni** e **Giuliana**
il nipote **Stefano** con **Katia** e le piccole **Greta** e **Giada**
la zia **Rita**, la cugina **Antonella** con **Gianni**
i figliocci **Federico** e **Alberto**
cugini, amici e parenti tutti.

Non fiori ma eventuali offerte all'Hospice di Bra

I Funerali avranno luogo in **Bra - Sabato 8 Febbraio** alle ore **10**, partendo dalla Casa Funeraria "***Lusso & Racca***" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore **9.45** per la Chiesa Parrocchiale di **San Giovanni Battista**.

Il S. Rosario sarà recitato **Venerdì** alle ore **17.30** in Casa Funeraria.

Dopo le Esequie accompagneremo il caro GIANFRANCO al Tempio Crematorio di Bra.

Un grazie di cuore alla Dott.ssa Sara Olivero, al Personale del Reparto Oncologia dell'Ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno e dell'Hospice di Bra.

ORARI CASA FUNERARIA 9 - 12 14.30 - 18.30

Impresa funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

E' mancata al nostro affetto

Caterina Costamagna ved. Andreasi Bassi

(NUCCIA) *di anni* 91

Lo annunciano:
i nipoti con le rispettive famiglie
gli affezionati Anna ed Enzo.

I Funerali avranno luogo nella Parrocchia di ***San Pietro*** in ***Cherasco***
Sabato 8 Febbraio alle ore ***15*** con partenza
dall'Ospedale ***"Michele e Pietro Ferrero"*** di ***Verduno*** alle ore ***14.30***.

Dopo le Esequie la cara ***NUCCIA*** riposerà con i suoi cari nella tomba di famiglia nel Cimitero in Fraz. San Giovanni di Cherasco.

Impresa funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

Profondamente toccati dall'affetto ricevuto per la scomparsa del caro

Antonio Burdisso

i Familiari commossi e riconoscenti nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti di persona con fiori, per scritto e con il ricordo sono stati loro vicini nel dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 22 Febbraio alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2024 - 2025
1° Anniversario

GIOVANNI MOLLO

Trascorre il tempo ma tu rimani vivo in chi hai amato. Il tuo esempio sia la nostra luce, il tuo ricordo sia la forza per continuare il nostro cammino. ***I TUOI CARI***

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 23 Febbraio alle ore 9.30 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario (Bescurone) in Bra.

Impresa funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2022 - 2025
3° Anniversario

Francesco (Franco) Rinaldi

Il tempo non ha cambiato nulla, continui a mancarci oggi come tutti i giorni da quando non sei più con noi. "SOLO PER TE..., DAREMO SENSO AI RICORDI!"

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 16 Febbraio alle ore 9.30 nella Parrocchia di San Grato in Bricco di Cherasco.

Impresa funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2020 - 2025

"BORGO"

Andrea Borgogno

"Non è necessario vedersi quando ci si vuole bene... nulla finisce veramente, neanche le persone."

La S. Messa di suffragio sarà celebrata:
Domenica 16 Febbraio alle ore 11.15 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano in Bra.

Impresa funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio. Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidòne. Ed egli, alzàti gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti. Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti»

(Lc 6,17.20-26).

Sorelle Clarisse*

In foto le Sorelle Clarisse di Bra

Il 16 febbraio la Chiesa giunge alla VI domenica del Tempo Ordinario (Anno C, colore liturgico verde).

Come nel Vangelo di Matteo, anche in quello di Luca il primo discorso di Gesù inizia con le beatitudini e terminerà con la parabola della casa costruita sulla roccia dall'uomo saggio, o sulla sabbia dall'uomo stolto.

Nel Vangelo secondo Luca il discorso è molto più breve, perché evita i riferimenti alla legge divina e agli scritti dei profeti, essendo scritto per cristiani di origine pagana. Delle beatitudini, che nel Vangelo secondo Matteo sono otto, Luca ne riporta solo quattro, e anche queste in una forma semplificata: non parla di poveri in spirito, ma semplicemente di poveri; come sembra che ad avere fame siano solo quelli che mancano di cibo. Luca però, a differenza di Matteo, alle beatitudini contrappone i guai corrispondenti: ai poveri i ricchi; a quelli che hanno fame, i sazi; a quelli che piangono, quelli che ridono; a quelli che sono perseguitati a causa di Gesù, quelli che sono esaltati dagli uomini, con un esito finale, per i secondi, opposto alla promessa rivelata ai primi.

Come non pensare alla parabola del povero Lazzaro e del ricco epulone? Povero, affamato, nell'afflizione il primo riceve pienezza di gioia e di vita in paradiso. Ricco, sazio e gaudente il secondo si ritrova nei tormenti, lontano da Dio.

Ma la cosa più interessante è che beatitudini e guai non sono rivolti a due gruppi distinti di persone. Gesù sta parlando ai suoi discepoli, promessa e avvertimento sono per loro, per noi oggi.

Tutti cerchiamo la felicità nella vita, una felicità che non abbia fine, la differenza sta nel dove e come la cerchiamo. Una soddisfazione facile e veloce delle passioni che ci abitano, usando cose e persone anche in modo apparentemente lecito, ma orientato solo alla ricerca e al mantenimento del proprio benessere, mai soddisfatto, e indifferente o cieco a quello degli altri, porta in realtà al fallimento. Il rischio grosso è dimenticarsi che tutto quello che abbiamo è dono ricevuto, da godere con gratitudine, condividendolo con altri che ne sono privi. A fare la differenza non è quello che ho o che non ho, ma in chi pongo la mia fiducia, a chi mi affido: nell'uomo, nella sua forza e intraprendenza - che si tratti di me stesso o di qualcun altro - o in Dio che è Padre e si prende cura di tutti i suoi figli? Allora, forse, può diventare una grazia quando la vita ci prova e ci mette di fronte alla nostra reale povertà e debolezza. È l'occasione di alzare lo sguardo verso Colui che ci ama veramente e desidera e può donarci la felicità vera, che non viene mai meno.

* **Del Monastero di Santa Chiara, a Bra**

Annunci Economici

*Per inserire il tuo annuncio su **il Nuovo Braidese** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Sara, 31enne, bionda, occhioni neri, fisico da modella, e una capacità infallibile di farti sorridere, anche nei momenti più noiosi! Lavora in uno studio legale, ma non preoccuparti, non è una tipa che ti fa sentire sotto accusa! Cerca un uomo che sappia camminare al suo passo (niente corse, solo risate) , con cui vivere, innamorarsi e magari costruire un futuro insieme. Se pensi di essere l'uomo giusto per lei, falle sapere! 340 3848047

Anna, 39enne, capelli neri, occhi verdi e un sorriso che potrebbe fare invidia a un giardino in primavera! Lavora nell'azienda agricola di famiglia, ma non ti preoccupare, non ti mette a zappare (a meno che tu non lo chieda). Cerca un uomo serio, affidabile e pronto a piantare radici insieme a lei... Se sei più grande, ancora meglio (la saggezza non ha prezzo)! Chiamala e vediamo se siete fatti l'uno per l'altra.. 339 1262291

Agnese,49 anni bionda, occhi celesti, e un cuore grande come il suo spirito di volontaria! Lavora come impiegata, ma il suo vero "lavoro" è cercare un uomo serio e sincero con cui godersi la vita, senza drammi e con tanto affetto. Se sei più grande, perfetto, la saggezza è sempre benvenuta! Se vuoi semplicemente stare bene insieme, senza pretese e senza corse, sono pronta a conoscere qualcuno che sappia apprezzare le cose semplici e genuine. Non esitare, chiamala! 349 5601018

Giulia, 58 anni, bionda, occhi verdi e sorriso che conquista più di una fetta di torta. Lavora come cuoca per gli Alpini, ma il suo piatto forte è l'amore vero, quello senza secondi fini. Da tempo sola, cerca un uomo che sappia apprezzare la bellezza di una compagnia sincera e un po' di dolcezza, se sei più maturo, ti darebbe un voto in più, l'esperienza è un ingrediente fondamentale. Se stai cercando un amore genuino, senza troppi fronzoli, prova a chiamarla. 347 3531318

Livia, 67 anni, castana, occhi blu e la dolcezza di chi ha imparato a godersi le piccole cose (come un abbraccio e una chiacchiera sul divano). È pensionata e, tra un piatto cucinato e un po' di volontariato, sente che manca ancora qualcosa: un uomo tranquillo, anche un po' più maturo, con cui dedicarsi al bello della vita, senza fretta, senza drammi, solo affetto e attenzione reciproca. Se anche tu stai cercando una compagna per questo capitolo della vita, chiamala! 371 3899615

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi,contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'amazzonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni.

Zona **Alba**, **Bra** e **La morra** - per info: **Tel. 3338606163**»

VENDESI

Vendesi bilocale al primo piano di edificio di 3 piani a Valdieri. Balcone di circa 8 m2. Garage con porta automatica di 18 m2. Cantina di 4 m2.

Caratteristiche specifiche

47 m² commerciali, 2 locali, 1 bagno, balcone, Garage/posto auto incluso nel prezzo, Buono stato, Cantina, Classe energetica: In corso

Per informazioni conttattare 339 3323704

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni **3385038415**

VENDESI

in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.

Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.

Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.

A persone serie e professionali.

Per ulteriori informazioni 3388904465

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. **Tel. 0171 65535**

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.

Tel. 335-7114422

CORSICA CALVI
residence sul mare
AFFITTASI
monolocale attrezzato e comodo ai servizi,contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto.

Compro cose vecchie:
ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi.
Massima serietà
3496262009

VENDESI

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE.
Euro 29.000
Tel: 347-4727705

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni: **340.7343773**

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà.
Tel 3357311627

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni contattare il numero 338/5038415

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: **meccanico specializzato** con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, forestali o industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità.
Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato.
Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03.
Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- **Elettricisti /Impiantisti**
- **Softwaristi**
- **Robottisti**
- **Informatici**

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- **Disponibilità a trasferte.**

Altri Requisiti richiesti:

- **Esperienza anche minima nella mansione**
- **Automunito**

Luogo di lavoro: **Fossano** / Orario: **Full Time**

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

il nuovo BRAIDESE
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione
IL NUOVO BRAIDESE srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail:
direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento

Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00
per maggiori informazioni
info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

QUALITÀ ITALIANA
·DAL·
1934

Biraghi

OFFERTE IMPERDIBILI

**DAL 3 FEBBRAIO
AL 18 FEBBRAIO 2025**

GRATTUGIATO FRESCO
100G

~~€ 1,79~~ al pz.

SCONTO 22,5%

€1,39 al pz.

€ 13,90 al kg.

BIRAGHINI
200G

~~€ 3,90~~ al pz.

SCONTO 20%

€3,12 al pz.

€ 15,60 al kg.

BURRO SELEZIONE OSVALDO BIRAGHI
200G (2X100G)

SCONTO 33,5%

~~€ 2,99~~ al pz.

€1,99 al pz.

€ 9,95 al kg.

GRAN RICOTTA SUPER CREMOSA
230G

~~€ 1,99~~ al pz.

SCONTO 20%

€1,59 al pz.

€ 15,90 al kg.

Patrizi

CUVEÈ EXTRA DRY
75CL

~~€ 9,45~~ al pz.

SCONTO 40%

€5,67 al pz.

€ 7,56/Lt

MARIO RIVETTI
Cascina Serre

DOLCETTO D'ALBA
75CL

~~€ 13,90~~ al pz.

SCONTO 45%

€7,65 al pz.

€ 10,20/Lt

FONTANAFREDDA

ESORDIO EXTRA DRY
75CL

~~€ 9,95~~ al pz.

SCONTO 30%

€6,97 al pz.

€ 9,29/Lt

Offerte valide dal 3 febbraio al 18 febbraio 2025, salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici. Tutte le immagini hanno il solo scopo di presentare i prodotti.

Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**
Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273 https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi